IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 311 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 29 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

VERSO L'ACCORDO CON FIUME?

Il Senato ha dato solenne prova di serietà e dignità acconsentendo alla domanda del Pres. del Consiglio per il rinvio della interrogazione presentata da tre senatori circa Fiume e Zara.

Con ciò la Camera vitalizia non ha certamente inteso censurare gl'interroganti, dei quali poteva essere legittimo il desiderio di apprendere dal Capo del Governo buone notizie circa la soluzione dell'angoscioso problema. Ed il Senato tutto era desideroso di buone notizie.

Ma poichè, chi ha la responsabilità della direzione della cosa pubblica nei rapporti interni ed esterni, non poteva dir nulla di nuovo, il sentimento della disciplina nazionale imponeva di acconsentire al rinvio che fu infatti votato dall'assemblea numerosissima senza dissenso alcuno.

Nella Camera vitalizia, che raccoglie la parte più eletta della nazione, vibra altissimo il patriottismo. Ma patriottismo significa dovere, disciplina, chiaroveggenza delle situazioni e delle necessità politiche ed internazionali, sommissione a tali necessità, obbedienza alle leggi. Il Senato ancora una volta ha dato tale esempio, che vale per quei deputati i quali si agitano incoraggiando, chi consapevolmente e chi non, le resistenze folli, la disobbedienza e la ribellione.

Anche coloro che non furono appieno soddisfatti del trattato di Rapallo, oggi non possono — se sono uomini d'ordine — non volere che l'impero della legge sia restaurato.

Il grande apostolo della causa adriatica, il vincitore della guerra sul mare — l'Ammiraglio Thaon di Revel — rivolse in Senato un vibrante monito agl'italiani: « Ratificato il trattato, ogni azione contro la sua esecuzione sarebbe riprovevole e mostruosa ».

Eppure, questa azione contraria si svolge non solo a Fiume, ma in Italia, da faziose minoranze anelanti a complicazioni internazionali; e non è soltanto azione politica ma di ribellione e di disgregamento nazionale.

Noi, con l'Ammiraglio Thaon di Revel, stiamo dunque per l'Italia contro la « mostruosa » azione del figlio che sorge a colpire la madre; ed esortiamo quegl'italiani che per una nobile visione di Patria e di Stato furono fino ad ieri e dovranno esser domani gli elementi più saldi in sostegno dell'autorità dello Stato per la salvezza della Patria, a ricordarsi del monito dell'apostolo della causa adriatica, monito di soldato fedele ma altresì di italiano fedelissimo.

Intanto le operazioni a Fiume sono sospese nello svolgersi delle trattative intese ad evitare maggiori danni. Crediamo che il governo si inspiri ad un sentimento di umanità volendo risparmiare la popolazione della città, vittima innocente di una resistenza non sua.

Esprimiamo i più fervidi voti per una favorevole soluzione che garantisca gli interessi dell'Italia e faccia risplendere, oggi o domani, il sole della ristabilita pace fraterna.

Smentite ufficiali

La *Stefani* comunica:

Da Fiume si vanno artificiosamente lanciando notizie false e oltraggiose circa il contegno delle nostre truppe, le quali, secondo le disposizioni del gen. Caviglia, usano le armi solo quando vi sono assolutamente costrette.

A smentire tali voci basta conversare con i non pochi feriti delle truppe regolari ricoverati nell'Ospedale Militare di Trieste. Essi sono tutti concordi nell'affermare di avere avuto l'ordine di sparare evitando il più possibile di arrecare danni sia alle cose che alle persone; e di essersi attenuti rigorosamente agli ordini impartiti non ostante il fuoco dei legionari.

E' anche partita da Fiume un'altra notizia tendenziosa e cioè che reparti di truppe italiane avrebbero defezionato. Ciò è assolutamente menzognero e va smentito; le truppe regolari mantengono un contegno di ammirevole disciplina e fedeltà pur nel doloroso adempimento del loro dovere.

Arresti in massa a Fiume

ABBAZIA, 28. — Giunge notizia da Fiume che ieri sono stati arrestati per ordine di D'Annunzio 150 cittadini sotto l'accusa di complotto per opporsi alla resistenza della città.

A capo di questo complotto era il prof. Zanella, il quale è riuscito a fuggire a Volosca.

D'Annunzio insiste sulla resistenza ad oltranza?

ABBAZIA, 28. — In attesa dell'incontro fra i plenipotenziari di Fiume con a capo il Sindaco Gigante e il generale Caviglia, dal quale incontro si attende con grande ansia un risultato favorevole, apprendiamo con dolore che l'intransigenza e la caparbietà di D'Annunzio non accennano a dileguare.

Dopo la partenza da Fiume del Sindaco Gigante, avvenuta stamane, D'Annunzio ha lanciato con radiotelegrafo una perentoria dichiarazione al Governo italiano e al gen. Caviglia, avvertendo che le trattative del Sindaco Gigante debbono limitarsi al permesso di uscita dalla città di tutte le donne, di tutti i fanciulli e dei vecchi che intendono lasciare Fiume.

Il resto dei cittadini validi alle armi e i legionari resteranno a difendere Fiume fino agli estremi, fin quando, cioè, la città non sarà completamente distrutta, con l'annientamento di tutti i difensori.

Questa follia estrema risolleva le preoccupazioni, mentre, si sa, per relazioni avute dai fuggiaschi, che la grande maggioranza della popolazione civile di Fiume è esasperata, stanca e terrorizzata, e che non ha potuto ribellarsi al giogo d'annunziano, perchè priva di armi, avendo D'Annunzio proceduto al sequestro di tutto il materiale bellico che era in mano della cittadinanza.

Intanto le operazioni di guerra sono state quasi dappertutto sospese, in attesa dell'esito del colloquio.

Le trattative di accordo

La « Stefani » comunica in data 28:

Stamane alle ore 9 il sig. Host Venturi ed il Sindaco di Fiume sig. Gigante si incontrarono ad Abbazia col generale Ferrario comandante la 45ª Divisione.

Poichè i sigg. Venturi e Gigante intendevano di iniziare la discussione sopra alcune loro proposte senza aver prima dichiarato se davano esplicito e leale riconoscimento al Trattato di Rapallo, che l'Italia ha l'impegno di onore di far rispettare e che è ormai l'espressione della volontà nazionale il gen. Ferrarilio affermò nettamente che tale riconoscimento deve essere premessa necessaria di ogni ulteriore trattativa. I sigg. Venturi e Gigante parvero convinti di questa preliminare necessità e chiesero la fissazione di un nuovo convegno per le ore 14 di oggi per avere il tempo di ritornare a Fiume a conferire in proposito.

Essi chiesero frattanto la sospensione del fuoco che venne accordata.

(S) ABBAZIA, 28. — (Ore 17,25). – Il convegno tra il generale Ferrario e i delegati fiumani Gigante e Host Venturi, fissato per le ore 14 di oggi, ha avuto inizio alle ore 15,25 e dura tuttora.

(S) TRIESTE, 28. — Nel nuovo convegno del pomeriggio ad Abbazia fra il gen. Ferrario ed i sigg. Gigante ed Host Venturi, questi ultimi hanno recata una dichiarazione dei maggiorenti di Fiume.

La parte conclusiva di tale dichiarazione, se sarà firmata dal Comandante D'Annunzio, sarà mercoledì mattina alle ore 9, presa in esame dal gen. Caviglia.

Intanto la sospensione del fuoco è prorogata fino a mezzogiorno di mercoledì.

Gli stranieri e la questione di Fiume

Ieri un giornale del mattino ha comunicato una notizia che abbiamo ragione di ritenere inesatta. Secondo questo giornale sarebbe stato affermato *dai circoli bene informati* che la proposta di Belgrado per la definizione della questione fiumana, (quella dello intervento serbo recisamente rifiutato dal Governo italiano) non fu a Roma l'unico passo diplomatico dell'altro Stato firmatario del Trattato di Rapallo perchè si addivenisse prontamente alla esecuzione di quanto si era stabilito e che la Jugoslavia fece sapere al Governo italiano, *di non essere sola nel pretendere l'applicazione immediata della convenzione sostenendo, non molto velatamente, di trovarsi in compagnia di quelle potenze, che avevano accettato che la questione adriatica fosse risoluta direttamente fra l'Italia e la Jugoslavia,* aggiungendo, *che se la Serbia avesse iniziato qualche mossa energica per chiudere la parentesi adriatica, non sarebbe stata avversata da nessuna potenza europea*.

In altri termini con ciò si stabilirebbe che l'Italia, agendo come ha agito contro D'Annunzio, non ha fatto che cedere alla minaccia serba avvalorata dalla indiretta minaccia delle potenze alleate.

Ora non comprendiamo qual fine il giornale in parola abbia voluto raggiungere con tali affermazioni.

Quello di giustificare l'atteggiamento del Governo italiano?

Se effettivamente di questo si trattasse e si tratta, non esitiamo a dire che esso abbia propalato fatti non veri.

Il Governo italiano per il Trattato di Saint Germain era già impegnato a garantire che la questione della occupazione di Fiume da parte delle truppe d'annunziane dovesse essere risoluta.

Posteriormente a Lucerna ed Aix-les-Bains fu stabilito che la questione adriatica, compresa quella di Fiume, dovesse definirsi direttamente fra Italia e Jugoslavia.

Infine, l'accordo italo jugoslavo a Rapallo, venne raggiunto con la creazione dello Stato indipendente di Fiume e coll'obbligo di consegnare alla Jugo-Slavia i territori dalmati ad essa assegnati.

Dopo la ratifica del trattato di Rapallo, l'Italia aveva il dovere di praticarne l'esecuzione *senza bisogno di suggerimenti o di minaccie,* e questo dovere s'imponeva al Governo italiano anche per un'altra ragione, cioè, quella, di evitare il pericolo di un intervento diretto del governo serbo per occupare i territori ad esso assegnati, perchè tale intervento contro le truppe d'annunziane che sono truppe italiane certamente avrebbe lanciata l'Italia in un'altra guerra micidiale.

L'azione del Governo italiano contro D'Annunzio non ha quindi bisogno di essere giustificata come conseguenza di una pressione venuta dall'estero, per due ragioni: prima, perchè questa pressione non fu mai fatta, nè mai accennata; seconda, perchè se fosse stata fatta il nostro Governo certamente l'avrebbe sdegnosamente respinta come sdegnosamente respinte la doppia offerta d'intervento serbo.

L'azione del Governo italiano contro D'Annunzio deve essere considerata esclusivamente come una doverosa esplicazione dell'impegno assunto verso le potenze alleate di derimere la questione adriatica e di assicurare la creazione dello Stato libero di Fiume.

Questo impegno, o meglio, questo mandato, le potenze alleate hanno compreso che fosse da affidarsi esclusivamente all'Italia e questo fatto basta non solo a spiegare ma a giustificare i dolorosissimi avvenimenti di questi ultimi giorni.

Secondo il nostro parere non si giova all'autorità e al prestigio dell'Italia, volendo fare supporre che quanto oggi avviene non sia l'esplicazione di un dovere ineluttabile, per quanto doloroso, ma la conseguenza di una tremebonda acquiescenza a minaccie estere che secondo le nostre informazioni non sono mai esistite.

I voti degli italiani

(S) **Treviso**, 28. — Il Sindaco di Treviso ha inviato al Presidente del Consiglio on. Giolitti il seguente telegramma:

« Sul cadere di questo anno travagliato l'Amministrazione Comunale di Treviso trepidante per gli angosciosi avvenimenti di Fiume e di Dalmazia, nella ferma speranza che essi possano per concorde volere di popolo e di Governo risolversi senza troppi dolorosi sacrifici esprime il fervido voto che, con il sorgere dell'anno novello, l'Italia nostra, con sicura coscienza dei suoi destini maturati dai generosi olocausti dei suoi cinquecentomila gloriosi martiri, possa al fine ritrovare la sua pace e dedicarsi con unanime austera disciplina alle nobili gare del lavoro, irradiate dalla luce immortale di nostra stirpe, simbolo di giustizia e di libertà e di fratellanza sociale ».

***

Ieri il Partito democratico istriano ha indirizzato all'on. Giolitti il seguente telegramma:

— Partito democratico istriano esultante sospirata pace che annesse all'Italia liberatrice terre a Lei già sacre riafferma in quest'ora storica solenne, proposito di cooperare con tutte le sue energie alla grandezza della Patria.

Per il Consiglio direttivo: *dott. Giov. Pesante* ».

Commenti francesi

(S) **Parigi**, 27 – Tutti i giornali francesi dedicano largo spazio alle notizie che giungono a Parigi sugli avvenimenti di Fiume. Essi sono unanimi nel biasimare l'atteggiamento di d'Annunzio e ritengono che il Governo italiano, che agisce con prudenza, saggezza e moderazione, non possa adottare altra linea di condotta che quella stabilita.

Il *Matin* scrive: quale che sia il genio dello scrittore e la magnifica condotta dell'uomo durante la guerra, nulla potrebbe scusare l'atteggiamento di un ufficiale italiano che comanda ai suoi seguaci di tirare sulle truppe del suo paese. Vi sono già dei morti e dei feriti e possono purtroppo esservene altri domani. D'Annunzio non ignora che ormai egli si è posto fuori della legge e che nessun governo, geloso di farsi rispettare, potrebbe scusare la sua folle e sanguinosa impresa. E' dunque verosimile che egli cercherà con un atto disperato il mezzo di chiudere un'avventura il cui principio era ispirato da un sentimento di nobile patriottismo, ma nella quale egli e i suoi si sono lasciati deviare da un orgoglio incommensurabile. Il Gabinetto di Roma ha esaurito tutti i mezzi di persuasione prima di giungere alla violenza e tanto meno esso può indugiare ora che il trattato di Rapallo assicura a Fiume una autonomia completamente onorevole.

Il *Gaulois* scrive: Bisogna riconoscere che l'Italia è stata paziente e che è stata indulgente verso il suo Poeta, ma tuttavia bisogna finirla. Ora è in causa la dignità dell'Italia. All'uscita gloriosa che gli si preparava D'Annunzio preferisce una lotta sanguinosa. Egli suona a raccolta, proclama la legge marziale, governa, incrudelisce, terrorizza. Perchè questa ostinazione? Deriva essa, come alcuni suppongono, da un orgoglio insensato o da un eccesso di megalomania o egli è semplicemente il prigioniero morale dei suoi legionari?

Nell'incertezza non sappiamo demolire un uomo al quale dobbiamo le più generose emozioni del cuore e dello spirito, un apostolo troppo appassionato di ideali che hanno diffuso tanta bellezza. Ricordiamo soltanto nel momento in cui egli sta forse per pagare un gesto inutile, che questo gesto è anche criminoso e getterà un'ombra sulla sua memoria.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 28. — Il *Journal* ha da Londra: I giornali londinesi pubblicano un dispaccio da Varsavia, via Copenaghen, il quale dice che i negoziati fra la delegazione russa e la delegazione polacca sono stati sospesi. Joffe avrebbe dichiarato che la situazione internazionale della Russia è ora così soddisfacente che l'esecuzione delle clausole del trattato provvisorio concluso con la Polonia non presenta più alcun carattere di necessità e che è inutile preoccuparsi del rimpatrio dei prigionieri di guerra polacchi che vengono utilizzati nel modo migliore in Russia.

(S) **Londra**, 28. — Il Re ha sanzionato il *bill del l'Home Rule* per l'Irlanda.

(S) **Vienna**, 28 — Secondo informazioni alla stampa, da qualche giorno si sono iniziate a Bukarest fra i rappresentanti dei *Sovietti* e la Rumenia trattative in cui si è parlato di un accordo in base al quale la parte meridionale della Bessarabia passerebbe alla Russia. Con ciò la Russia crede di aver provveduto alla sicurezza strategica di Odessa.

Inoltre la Rumenia si obbligherebbe di ritirare le truppe concentrate ai confini della Russia.

(S) **Washington**, 28 — Conformemente alle istruzioni ricevute da Mosca Martens, preteso ambasciatore dei *Sovietti* ha informato il Segretario per il lavoro che è pronto a sottomettersi alla deportazione. Il Governo dei *Sovietti* ha deciso da parte sua di disdire tutti i contratti fra esso e le Case Americane, contratti che, a quanto dice Martens, ammonterebbero a cinquanta milioni di dollari.

(S) **Parigi**, 28. — L'Ambasc. d'Italia, conte Bonin Longare e la sua signora hanno offerto un pranzo nelle sale dell'Ambasciata, in onore di Raoul Peret, pres. della Camera e della sua signora. Hanno partecipato al banchetto l'Ambasc. inglese con la signora, il min. della marina Landri, il gen. Gouraud, il gen. Weigand ed altre notabilità italiane e francesi.

(S) **Parigi**, 28. — Il conte Savini, addetto commerciale all'ambasciata italiana, è stato decorato dal Governo francese con la commenda della Legion d'onore.

(S) **Parigi**, 28. — Il Pres. della Repubblica, Millerand ha ricevuto Meierovics, Min. degli esteri della Lettonia, e M. O. Gresvald delegato della Lettonia presso il Governo francese. A nome del suo Governo il ministro ha espresso i ringraziamenti della Lettonia per il generoso appoggio che le ha prestato la Francia. Il Pres. della Repubblica ha risposto dicendo che la Lettonia potrà sempre contare sulla simpatia della Francia.

(S) **Atene**, 28. — Il giornale *Esperini* dice che il Governo si è occupato della questione della visita che il Re farà al fronte dell'Asia Minore, forse dopo le feste. Prima della partenza saranno regolati i particolari di tale visita.

(S) **Costantinopoli**, 28. — I negoziati di pace fra i kemalisti e l'Armenia continuano attualmente ad Alessandropoli. I deputati dei sovieti Legrand e Devani, parteciperanno alle conversazioni di pace.

Berlino, 28. — I dep. Gildemeister e Danch hanno presentato nell'interesse dei sudditi tedeschi nei paesi esteri un disegno di legge in emendamento delle leggi locali di imposte. In quanto all'imposta speciale sui sopraprofitti per la guerra si desidera una riduzione nel caso in cui risulti che da parte di Stati esteri fu sequestrato o abolito la proprietà privata. Anche altre leggi, che si riferiscono alle imposte, dovrebbero subire qualche emendamento in favore dei tedeschi all'estero.

(S) **Santiago** (Cile), 25. — Il Presidente eletto per il periodo 1920-925, sig. Arturo Alessandri, ha preso possesso del suo posto in sessione solenne delle due Camere riunite. Il sig. Alessandri ha iniziato la sua ammin. costituendo il seguente ministero: interni, Pedro Aguirre Corda; aff. esteri, Jorge Matte; giustizia e istruzione pubblica, Armando Jaramillo; finanze, Daniel Martner; guerra e marina, Silva Cruz: industria e opere pubbliche, Zenon Torrealba.

In Irlanda

(S) **Dublino**, 28. — La contessa Markiewicz, nota estremista irlandese, è stata condannata a due anni di lavori forzati sotto l'imputazione di aver partecipato ad un complotto per assassinare soldati ed agenti di polizia.

La contessa aveva avuto una parte rilevante nella ribellione che ebbe luogo a Dublino nel 1916 in occasione delle feste di Pasqua ed era stata allora condannata a morte e poi rilasciata in seguito alla concessione di una amnistia generale.

I bolceviki contro Lettonia e Georgia

Minaccie alla Romània
Accordi con i turchi?

(S) RIGA, 27. — Nella scorsa notte, parecchie compagnie bolsceviche hanno eseguito una ricognizione in territorio lettone. Queste truppe hanno in seguito ripassato la frontiera e sono rientrate nei loro accampamenti senza che vi siano stati scontri coi contingenti lettoni. A Riga però la situazione è considerata come seria perchè si teme un nuovo assalto dei bolscevichi. Il numero totale dei bolscevichi ammassato alla frontiera è valutato a 60.000.

(S) BUCAREST, 26. — Secondo informazioni ricevute dalle autorità militari romene, i russi avrebbero concentrato sulla riva sinistra del Dniester sei divisioni ad effettivi ridotti. Il numero totale delle truppe rosse ammonterebbe a 18.000 uomini.

L'esercito bolscevico, in seguito alla cattiva organizzazione dei vettovagliamenti, è obbligato ad approvvigionarsi come può sul luogo in cui si trova.

(S) COSTANTINOPOLI, 26. — La seconda armata rossa avanza verso la Georgia. I bolscevichi concentrano grandi forze sul confine.

(S) TIFLIS, 28. — Una missione kemalista è arrivata a Tiflis. Essa cercherebbe di accordarsi con la missione bolscevica su tutte le questioni relative al Caucaso.

Italia e Austria

(S) **Vienna**, 27. — Il Presidente della Repubblica austriaca dott. Hainisch ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente dell'*Agenzia Stefani*:

I rapporti attuali fra l'Austria e l'Italia sono veramente corretti ed amichevoli. L'Italia, la prima forse fra i paesi già nemici, ha compreso che, in senso morale, la nuova Austria non deve essere considerata lo Stato successore della cessata Monarchia; con questa veramente non ha di comune che il nome. Lo spirito democratico si è imposto nella nuova Repubblica come il principio che tutto informa. L'opinione pubblica austriaca si è amalgamata a questa confortante trasformazione, ed è quindi comprensibile che si notino oggi indizi molto confortanti di sincera simpatia che noi cordialmente contracambiamo.

I contrasti esistiti in passato fra la Monarchia e lo Stato italiano non hanno più ragione di essere e non possono quindi più influire sui rapporti dell'Austria attuale verso la grande democrazia italiana. Abbiamo anche constatato in modo indubbio che il vostro Governo ripetutamente seppe dare efficacissime prove di operosa simpatia verso di noi in ogni momento della spaventosa crisi che ci ha colpiti. Premesso questo, è assai facile prevedere che i due paesi camminino di comune accordo verso un avvenire di leale amicizia viva, feconda e duratura. L'idea democratica, alla quale s'inspira ogni atto del nostro Governo, saprà dirimere eventuali dissensi e l'Italia saprà apprezzare nel suo giusto valore la reciproca amicizia.

Io nutro la più viva simpatia per il laborioso popolo italiano che con fede tenace tende al suo progresso massimo e la cui storia presenta tanti punti di contatto con la nostra.

DA PARIGI

MONUMENTO AI MARINAI SCOMPARSI

DA PARIGI, 27. — (*E. P.*) — L'ammiraglio Guépratte, deputato del Finistère, ha presentato agli Uffici della Camera una proposta di legge perchè sia glorificata la memoria dei marinai scomparsi nei flutti dell'Oceano, così motivandola:

« L'omaggio solenne reso dalla Patria al soldato sconosciuto, unisce in un culto grandioso i combattenti delle armate di terra e di mare, che le hanno fatto il sacrificio supremo. Il soldato sconosciuto del fronte devastato, rifulge adesso nella gloria radiosa della sua apoteosi; ma i marinai di guerra e delle navi mercantili scomparsi nell'abisso, e non avendo come sudario che i flutti dell'Oceano, meritano anch'essi, per la loro abnegazione instancabile, che siano onorati eternamente. La nostra vittoria, conseguita a così caro prezzo, fu ottenuta colla tenacia e collo stoicismo di tutta la nazione, vittoria fatta da una volontà indomabile!

Ma, pur rendendo l'omaggio dovuto ai nostri soldati, non è men vero che, malgrado i torrenti di sangue così generosamente versati, anche col concorso degli Alleati, non avremmo potuto ottenere la vittoria, se non avessimo avuto la padronanza dei mari.

I nostri marinai fecero la guerra senz'essere sostenuti nè dall'esaltazione della battaglia, nè dal pensiero che il paese conoscesse il loro eroismo. Per essi, i comunicati ufficiali non esistettero mai. Durante quattro anni, e più, montarono la guardia su degli Oceani pieni d'insidie, sforzandosi di dar la caccia a un nemico che, pur sottraendosi incessantemente, ronzava di continuo intorno ai nostri marinai, che avvolti nell'ombra, non cessavano di lottare con energia, senza dar mai il menomo segno di stanchezza.

Per conservare degnamente il culto dei suoi figli scomparsi, che dormono nel seno delle onde il loro ultimo e glorioso sonno, la Repubblica dovrà onorarli scolpendo una mausoleo nelle rocce di una nostra scogliera, a un incrocio di vie marittime. Le navi, allorchè vi passeranno, saluteranno i marinai scomparsi, per assicurare la grandezza della Patria. Ed è perciò che abbiamo l'onore di sottomettervi la proposta della seguente legge:

Articolo unico. Un mausoleo, destinato a glorificare la memoria dei marinai di guerra e mercantili scomparsi nel corso delle ostilità, sarà scolpito in una roccia delle nostre scogliere, e all'incrocio di due vie marittime, oculatamente scelto.

Questa eloquente proposta di legge, firmata da un gran numero di deputati appartenenti a tutti i partiti, che vollero associarsi all'Ammiraglio Guépratte, affinchè l'eroismo dei marinai francesi sia glorificato è il coronamento della nostra campagna, esclama con soddisfazione *L'Information*, che pubblicò una serie di articoli a questo proposito ».

Speriamo che l'Italia segua l'esempio della Francia, e non dimentichi l'eroismo dei nostri marinai, che hanno compiuto dei prodigiosi sacrifizi, affondando delle importanti unità della Marina Austriaca.

IL VOTO DELLE DONNE IN FRANCIA

« Il Generale de Castelnau, intervistato in merito al voto delle donne in Francia, da un redattore de *La Libre parole*, ha detto quanto segue: « Io sono partigiano dell'estensione del diritto di suffragio alle donne; giacchè mi sembra che una donna maggiorenne voterebbe colla medesima coscienza di un uomo. La donna, oggi, lavora; essa vota nelle elezioni commerciali, siede nel consiglio dei probiviri; perchè, dunque, non le si dovrebbe accordare il diritto di votare nelle elezioni politiche?

In Germania specialmente in Baviera, in Sassonia, a Cologna, si è fatto, votare le donne in sezioni separate. Dovunque, esse hanno votato con maggior prudenza e saggezza degli uomini. In Francia, sarebbe lo stesso. Abbiate dunque fiducia nel buon senso delle nostre donne e, in particolar modo, in quello delle nostre contadine, che conosco benissimo, e mi rendo garante di quanto esse sapranno fare per la grandezza della loro Patria

L'AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

nell'Esercizio 1918-19

I REDDITI DELLE DOGANE

Nell'esercizio 1918-919 che andiamo da tempo esaminando sui dati dell'ultima relazione ufficiale, i redditi delle Dogane ammontarono a 610 milioni contro 606 riscossi nel precedente esercizio.

I redditi doganali possono distinguersi in cinque gruppi:

a) dazi di importazione;
b) sopratasse;
c) dazi di esportazione;
d) tasse diritti speciali e proventi vari;
e) diritti marittimi.

A) Dazi di importazione. — Resero nell'esercizio 1918-919 milioni 444 di fronte a 437 riscossi nell'esercizio precedente. Tale aumento fu determinato dalle maggiori riscossioni avutesi per le merci (caffè, zucchero, petrolio, benzina, cotone, spiriti) colpite da dazi fiscali, maggiori riscossioni che compensarono i minori introiti ottenuti per gli « altri prodotti » su cui gravano, in genere, dazi che prevalentemente rispondono a fine economico. Passando ad un particolare, breve esame dell'andamento delle importazioni e dei redditi ottenuti per i prodotti *fiscali*, crediamo utile rilevare:

1° Che il *grano* non diede riscossioni, stante la persistente sospensione del relativo dazio. La quantità importata fu 19 milioni di quint., di fronte a 14 introdotti nel precedente esercizio.

2° Gli *spiriti* provenienti dall'estero ammontarono a ett. 113 mila con un reddito di un milione e 130 mila di fronte a ett. 4059 introdotti nell'esercizio 1917-918 con un reddito di 300 mila lire. La maggiore riscossione fu dovuta, oltre che alla maggiore importazione per l'assai notevole consumo interno del prodotto, anche al sopradazio temporaneo di lire 100 per ettolitro stabilito nel gennaio 1919 e cessato poi nel luglio successivo.

3° *petrolio* e *benzina*. Nell'esercizio 1918-919 sono stati importati q.li 1 milione 850 mila di benzina e q.li 725 mila di petrolio, di fronte, rispettivamente, a q.li 1 milione e 669 mila, e 874 mila importati nell'esercizio precedente.

La benzina manifesta evidente — come mostrano le statistiche — la tendenza all'aumento, mentre per il petrolio avvertesi una progressiva, sebbene lenta, discesa, dovuta a contrazione di consumo.

4° *Caffè*. Nell'esercizio in esame l'importazione del caffè ammontò a q.li 488.000, contro q.li 440.000 circa importati nell'esercizio 1917-918. Il reddito del dazio doganale fu di 61 milioni, contro 57 ottenuti nel 1917-918.

L'aumento derivò certamente dagli ingenti acquisti fatti dalle Amministrazioni militari, nonchè dal maggiore consumo della popolazione civile, che si manifestò non ostante l'inasprimento del costo della derrata.

5° *Zucchero*. L'importazione dello zucchero segnò il maggiore incremento che siasi avuto nell'esercizio 1918-919 per i prodotti colpiti da dazi fiscali: 59 milioni contro 32 riscossi nell'esercizio precedente; la quantità importata fu di 620 mila q.li. La necessità di ricorrere di nuovo, ed in così larga misura alla produzione straniera — mentre negli ultimi anni la produzione nostra suppliva quasi interamente al consumo nazionale — derivò evidentemente nell'esercizio in esame dal cattivo racolto delle barbabietole ed anche ad un eccessivo sciupio della dolce derrata, specialmente per la fabbricazione dei prodotti zuccherati.

6° *Cotone greggio*. Se ne importarono nell'esercizio in esame 1 milione e 711 mila q.li, di fronte a 1 e 308 importati nell'esercizio precedente. Si riscossero oltre 5 milioni, mentre nel 1917-918 il dazio ne rese circa 4. L'aumento fu in relazione col riattivarsi della nostra produzione ed esportazione di manufatti.

7° *Altri prodotti*. L'importazione dei prodotti colpiti da dazi aventi carattere prevalentemente economico rese nell'esercizio 1918-919 un gettito di 277 milioni con una diminuzione di 44 milioni rispetto all'esercizio 1917-918.

Le maggiori diminuzioni si ebbero nelle importazioni di materiali bellici (fucili, cartucce, prodotti esplodenti, ecc.) e ciò era ben naturale dopo la conclusione dell'armistizio. Da notare che accanto alle diminuzioni, si ebbero però per taluni prodotti degli aumenti rispetto all'esercizio precedente, sopratutto nelle importazioni delle derrate alimentari, e questo pure era ben naturale date le condizioni della produzione interna del paese.

SOPRATASSE

Passando ora al secondo gruppo dei cespiti doganali notiamo che le sopratasse — e cioè quei diritti che si riscuotono sopra certi prodotti provenienti dall'estero, i cui similari vengono assoggettati a imposta di produzione nel Regno — resero nell'esercizio 1918-919 un'entrata di 66 milioni contro 81 riscossi nel 1917-918 — La diminuzione è dovuta in parte al fatto che per molte partite di esplodenti le amministrazioni statali importatrici non corrisposero il dazio in quell'esercizio, ed anche alla diminuita importazione dei detti prodotti. Il minor gettito sarebbe stato assai più grave se non avesse trovato un compenso in quello maggiore (quasi 7 milioni) avutosi per le sopratasse sugli *spiriti*, dovuto a maggiori importazioni di questo prodotto ed all'inasprimento del tributo. Un maggiore gettito, ma assai meno sensibile, si ebbe per sopratasse sugli olii di seme (L. 400.000) e sul sapone estero (L. 300.000).

Ecco l'elenco delle merci sottoposte a sopratasse di confine in relazione all'imposta che le colpisce se si producono in Italia. Accanto a ciascuna esponiamo il reddito avutosi nell'esercizio 1918-919:

Polveri ed esplodenti	L. 50.766.801
Spiriti	» 8.089.149
Zuccheri	» 3.243.505
Saponi	» 1.600.589
Olî di semi	» 947.469
Glucosio	» 632.063
Acido acetico	» 137.971
Fiammiferi	» 137.102
Cicoria	» 25.601

Redditi insignificanti diedero la sopratassa sulle acque gazzose, e sui prodotti contenenti sale.

DAZI DI ESPORTAZIONE

E' il 3° gruppo dei cespiti doganali. Colpiscono un numero limitato di merci: materie tartariche, cascami di seta, alcuni minerali metallici, semi oleosi, stracci, e gli oggetti da collezione e d'arte. Resero nell'esercizio 1918-919 lire 406 mila contro 418 mila avutesi nel 1917-918 La diminuzione, non forte, del resto, è dovuta al fatto che di alcuni dei detti prodott fu proibita l'esportazione.

TASSE E DIRITTI SPECIALI

Comprendono la tassa di vendita sugli olî mineral (che fruttò 23 milioni contro 16 del precedente esercizio per la maggiore importazione di benzina) la tassa per i permessi d'esportazione (ora abolita ma che nell'esercizio 1918-919 rese 32 milioni) la tassa di consumo di caffè (pure abolita per il sopravvenuto monopolio di stato, e che rese nell'esercizio in esame 25 milioni) il diritto di statistica (che fruttò 6 milioni nel 1918-919 contro 5 milioni avutisi nel precedente esercizio) la tassa speciale sugli zolfi di Sicilia (soppressa anche prima dell'inizio dell'esercizio 1918-919 e che rese 64 mila lire, dovute esclusivamente ad accertamenti di competenza del precedente esercizio) ed infine altri proventi vari, quali i diritti di magazzinaggio, di bollo e per contrassegni doganali ecc. che nell'insieme resero 5 milioni di lire contro 2 avutisi nell'esercizio precedente.

DIRITTI MARITTIMI

Una forte contrazione nel gettito dei diritti marittimi si ebbe naturalmente durante la guerra, causa le eccezionali difficoltà del traffico via mare. Da un

reddito di quasi 12 milioni, avutosi nell'esercizio 1914-915, si era giunti ad appena 8 nel 1917-918.

La prova che, non appena intervenuto l'armistizio, si ebbe un notevole miglioramento nei traffici marittimi è fornita dall'entrata ottenutasi nell'esercizio 1918-919 che ammontò a 10 *milioni e mezzo*.

Segnaliamo infine che durante l'esercizio in esame fu prorogata l'esenzione del dazio sul grano, e fu concessa anche per gli altri cereali e per il riso, nonchè per i sottoprodotti della macellazione preparati e conservati di comprovata origine estera.

Completa esenzione fu pure concessa per tutto il materiale metallico necessario alla costruzione, armamento e attrezzatura dei piroscafi di legno.

In un prossimo articolo tratteremo dei redditi delle imposte di produzione e dei dazi di consumo.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 28 Dic. — Presidenza COLONNA F.

La seduta è aperta alle 15.5.

Biscaretti. (*Segr.*) Legge il verbale dell'ultima seduta che è approvato.

Pres. Informa il Senato d'una leggera indisposizione del Presidente Tittoni.

Commemora i senatori Mayor des Planches e Di Prampero e con voce commossa ne ricorda le benemerenze patriottiche ed i servizi resi alla Patria.

Giolitti. (*Pres. del Cons. Min. dell'Interno*) Si associa in nome del Governo.

Sull'esercizio provvisorio

Wollemborg. Egli spera che il disavanzo potrà essere contenuto entro gli otto miliardi.

Esamina alcune circostanze relative alle tante e successive emissioni cartacee; però si dichiara ottimista perchè confortato dal gettito sempre crescente delle imposte e paragona ciò che rendono ora in confronto dell'anteguerra. Il merito del maggior gettito delle imposte è dovuto in gran parte all'Amministrazione delle finanze che si è dimostrata veramente saggia e prudente. Passa in rassegna le cifre esposte dal Min. del Tesoro nella esposizione finanziaria che dice documento chiaro e sincero. Esamina gli effetti del rialzo dei prezzi e del rialzo dei salari e degli stipendi e ne deduce che questi due fenomeni concorreranno per un maggior gettito nelle entrate dello Stato. Ricorda che quando, molto giovane, fu Ministro delle Finanze, nella preparazione di un progetto di riforma tributaria propose la tassa sul vino, che se bene organizzata potrà dare 200 milioni.

Raccomanda le economie, che dovrebbero essere oggetto di studio di tutti i Ministri e dovrebbero venire applicate rigorosamente, senza riguardi, e senza pause, fino a che non si tornasse alla massa delle spese pubbliche dell'anteguerra con i soli aumenti giustificati e necessari.

A domanda di nuove spese — dice al Governo — abbiate il coraggio di rispondere sempre no e no, infrenando anzitutto le richieste della burocrazia, che va riformata, come ha promesso il Presidente del Consiglio. Egli ammira la fede di lui, ma non crede che la riforma possa giungere in porto. Critica l'adozione dei ruoli aperti che hanno aumentato le spese.

Sul prezzo del pane esprime il giudizio che non siano stati troppo calcolati il costo e le spese che importa il prezzo politico; la politica granaria rinvilisce il grano fino a ridurlo mangime per il bestiame.

Vorrebbe sapere qualche cosa riguardo alla commissione dei titoli al portatore.

E' convinto che il tesoro saprà uscire vittorioso dal momento difficile che attraversa, mantenendo le sue gloriose tradizioni. Esamina infine il bilancio ferroviario e conclude con l'augurio d'una completa ricostruzione economica e finanziaria (*Approvazioni*).

Meda (*Min. del Tesoro*). Non mancheremo di dare incremento alle entrate e non mancheremo di fare economie. Economie sì; ma per troppo ad esse si oppongono i poteri parlamentari.

Ringrazia il sen. Wollemborg il quale ha detto francamente che la situazione è grave ma non disperata: vorrebbe che questa affermazione venisse ripetuta da tutti perchè le tinte forzate sono un danno (*Approvazioni*).

Facta. (*Min. Finanze*). Ringrazia l'on. Wollemborg di avere riconosciuto che l'Amministrazione finanziaria merita la fiducia del Paese che deve pagare. Del resto proprio al Paese debbono darsi maggiori lodi.

In materia di tributo è necessaria una rigorosa giustizia distributiva, perchè occorre ristabilire al più presto il nostro credito. Provvedimenti in questo senso sono stati presi e si prenderanno ancora.

L'imposta sul vino incontrò l'approvazione generale. Da essa si spera aiuto per il bilancio, perchè certamente supererà le previsioni.

Sulla nominatività dei titoli è imminente la pubblicazione del regolamento. Moltissimi e ingenti capitali non potranno però occultarsi e sottrarsi al dovere delle imposte.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione. Trattandosi di articolo unico il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Il Senato approva quindi il coordinamento del progetto per la conversione in legge del decreto 20 luglio 1919 sulla validità degli atti e testamenti ricevuti durante l'occupazione straniera nelle terre liberate.

APPELLO NOMINALE

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione ad esercitare i bilanci delle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1920 al 30 giugno 1921, insino a che non siano rispettivamente tradotti in legge.

Conversione in legge del R. D. legge 20 luglio 1919, n. 1325, che stabilisce norme per la ricostituzione degli atti e repertori notarili nei territori già occupati dal nemico o danneggiati per le operazioni di guerra nonchè per la validità degli atti e testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari.

Id. id. id. 26 ottobre 1919, n. 2098, che proroga le elezioni per tutti i collegi di probiviri.

Id. id. id. 28 dic. 1919, n. 2483, che sospende i procedimenti esecutivi sugli immobili urbani nelle provincie di Venezia, Vicenza, Udine, Belluno e Treviso.

(*Le urne rimangono aperte*).

INTERROGAZIONI.

Giolitti (*Pres. del Cons. e Min. Int.*). Prega il Senato di consentire al rinvio dello svolgimento dell'interrogazione dei senatori Scialoja, Polacco, Mazzoni sui fatti di Fiume e di Zara a giorno da stabilirsi, perchè oltre alla mancanza di notizie, non crede opportuna una discussione sui fatti di Fiume in questo momento. Assicura che le notizie appena giungono dalle autorità di Fiume e di Zara vengono pubblicate.

Scialoja. Riteneva che il Governo avrebbe accettato volentieri l'occasione per fare dichiarazioni.

Presidente. Pone ai voti la proposta di rinvio. (*E' approvato*).

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente. Proclama che dalla numerazione dei voti tutti i progetti risultano approvati. Presero parte al voto 165 senatori.

La seduta è tolta alle 17.30.

— Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 corr. ha pubblicato:

R. D. n. 1812 che estende alla tenuta denominata San Cesareo, situata nel territorio del comune di Zagarolo, in provincia di Roma, tutte le disposizioni di legge concernenti il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano.

Id. nn. 1798, 1805 e 1806 riflettenti approvazione di statuto erezione in ente morale.

Id. che sostituisce il presidente della Commissione locale dell'equo trattamento di Verona.

Opera Nazionale Pro-Combattenti: Ordinanza che accoglie l'opposizione prodotta dal cav. Mario Menotti riguardo alla attribuzione di sei fondi.

Ordinanza che conferma la precedente relativa all'attribuzione all'Opera nazionale del fondo «Marano», in territorio di Piansano (Roma).

Dalle Provincie

TORINO, 28. — Il matrimonio di Bona di Savoia si celebrerà nella intimità della famiglia. Al castello di Agliè oltre il cardinale Richelmy interverranno la Regina Margherita e tutti i Principi Reali.

— *E' stato arrestato* all'Hotel Boulogne Pio De Giorgi di Parma trentaduenne per truffe e falso di 67.000 lire in danno della gioielleria Orighetti di Milano.

Esposizioni e Congressi

ESPOSIZ. ITAL. DELL'ARTE TURISTICA A MONTECARLO

Nel palazzo del principe Alberto e precisamente nella galleria d'Ercole è stata ordinata l'esposizione concernente le nostre città d'acqua e di turismo. Si possono così ammirare in pitture ad olio, ad acquarello, a pastello e in fotografie i maestosi panorami delle Alpi coi pittoreschi paesi, gl'incanti della Regina della Laguna e delle due riviere, le regioni termiche di Salsomaggiore e di Montecatini, le suggestive foreste di Boscolungo, e di Vallombrosa, di Basilicata e della Sila, la delicata poesia del golfo di Napoli e gl'incanti della Conca d'Oro. Sale speciali sono dedicate alle due Venezie tridentina e giulia dove sono esposte magnifiche fotografie di Trento e di Bolzano e degli altri centri di bellezza e di cura delle due nuove regioni.

CROCE ✚ ROSSA

LA CROCE R. ITALIANA A FIUME

L'on. Pres. Gen. della Croce Rossa Italiana, sen. Ciraolo, in conformità di accordi presi con il Ministro della Guerra, ha disposto quanto appresso:

Una squadra di distinti chirurghi ufficiali dell'Associazione partirà questa sera per mettersi a disposizione della Direzione di Sanità delle truppe della Venezia Giulia in Trieste.

Ha altresì disposto che un ospedale da 100 letti, completo di personale e materiale, (già accantonato per eventuali necessità di Fiume, nei Magazzini della C. R. I. di Treviso) si rechi a Fiume con la massima sollecitudine. Lo dirigerà il Tenente colonnello della Croce Rossa Italiana prof. Raffaele Bastianelli, il quale sarà accompagnato da collaboratori di alto valore che partiranno questa sera provvisti del materiale più indispensabile, per mettersi subito all'opera all'atto stesso del loro arrivo.

Partirà del pari il Colonnello Medico della Croce Rossa Ital. prof. Vincenzo Morini, il quale sino dal Settembre 1919 è delegato straordinario della Presidenza Generale della Croce Rossa Italiana per gli approvvigionamenti della città di Fiume e conosce perfettamente le autorità ed i bisogni del Paese. Essi troveranno a Fiume il chirurgo prof. Antonino Fumi, Maggiore della Croce Rossa Italiana, il quale da circa un anno presta servizio nel riparto militare dell'Ospedale di Fiume, come chirurgo primario.

Partiranno altresì 8 infermiere volontarie della C. R. I. che raggiungeranno le 4 che già si trovano in servizio.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Gennaio

2 — Soc. finanziaria imprese metallurgiche e meccaniche — Roma.
» — Miniere Savelli — Siena.
3 — Ossidrica Zorzi, — Milano.
4 — Italiana di credito commerciale — Milano
» — Nafta ital. petrolio ed affini — Genova
» — Librerie italiane riunite — Firenze.

ECONOMIA E BANCHE

IL COMMERCIO DANESE

Copenaghen, 26. — Il commercio della Danimarca coll'estero nel mese di ottobre e per i primi dieci mesi dell'anno corr. presentava i seguenti risultati:

Nell'ottobre le importazioni kr. 301.000.000 e le esportazioni 156.000.000 e per il periodo gennaio-ottobre le prime kr. 21.886.000.000 e le seconde kr. 1.448.000.000.

La situazione presenta, comunque, un certo miglioramento in paragone col 1919.

LA GHISA CANADESE

Ottawa, 26 — Durante i primi nove mesi dell'anno corr. il Canadà ha prodotto 945.000 tonn. di acciaio e 806.000 tonnellate di ghisa.

SITUAZIONE DELLA BANCA D'INGHILTERRA

Londra, 27. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 15 dic. era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	143.472.575
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	125.022.575
	143.472.575
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	19.400.584
Depositi vari	126.069.985
Tratte	8.823
Eccedenza	3.322.341
	163.354.733
Garanzie e valori di Stato	77.122.702
Altre garanzie	72.206.889
Biglietti di riserva	12.236.185
Oro e argento in riserva	1.788.957
	163.354.733

SITUAZIONE DELLA BANCA TEDESCA

Berlino, 27. — Il bilancio della Banca imperiale tedesca al 7 dicembre segnalava in confronto a quello della precedente settimana, le seguenti variazioni in milioni di marchi:

	30 nov.	7 dic.
Incassi oro	1.092	1.092
Incassi argento	7	7
Bigl. dell'imp e b. di cassa	20.362	20.524
Portafoglio	55.575	49.979
Avanzi	14	23
Titoli	212	209
Circolazione	64.284	64.685
Depositi	17.340	11.561

Gli S. U. per la tutela dell'esportazione

Si ha da *New York* — L'Associazione dei banchieri americani ha testé deliberato di costituire una società, col capitale di 100 milioni di dollari, per favorire l'espansione del commercio americano all'estero. Questa società si proporrebbe di emettere negli Stati Uniti delle obbligazioni sino alla concorrenza di un miliardo di dollari, allo scopo di poter permettere la concessione di crediti all'esportazione. Il *Times* rileva a tale proposito che il deprezzamento delle valute europee ha prodotto un cambiamento completo nell'attitudine dell'America nei riguardi dei collocamenti all'estero. Essendosi quasi arrestati gli acquisti europei sui mercati americani a causa dell'alto costo del cambio, é evidente che gli Stati Uniti, per mantenere invariate le proprie cifre d'esportazione, dovranno comperare in Europa merci, servizi e valori mobiliari — Ma l'Europa oggi non produce merci in quantità tale da poter esportare nell'America del Nord, e compensare in tal guisa il debito delle importazioni. Ond'é che agli Americani non restano che due vie: *o accettare in pagamento dall'Europa valori mobiliari* (*titoli*) *o diminuire le esportazioni.*

Fallimento di banche spagnuole

(S) **Parigi**, 28 — Il *Journal* riproduce il seguente dispaccio da Madrid:

Le speculazioni sulla moneta estera che sono state recentemente causa di tante gravi difficoltà sulla Piazza di Barcellona hanno fatto una nuova vittima: la Banca di Barcellona, fondata da più di un secolo e che era considerata come una delle più potenti di Spagna, ha sospeso i pagamenti.

(S) **Barcellona**, 28. — La sospensione delle operazioni della Banca di Barcellona ha provocato un vero panico. In alcune banche un pubblico numeroso si è presentato per ritirare i propri depositi. La domanda di sospensione dei pagamenti della Banca di Barcellona è di un miliardo e cinquecentoquarantatrè milioni e mezzo di *pesetas*.

Si continua a cercare il mezzo per rimediare alla situazione attuale facendo aprire dei crediti da altre banche in modo da evitare più gravi complicazioni.

CRONACA DI ROMA

Per i fatti di Fiume

UN MANIFESTO DEL SINDACO.

In seguito al conflitto attorno a Fiume il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il cuore di Roma è oggi turbato da grandissima angoscia.

Sull'altra sponda combattono fratelli contro fratelli che già furono uniti per conquistare alla Patria la più grande vittoria.

Roma, madre e figlia d'Italia, sente tutto lo strazio di questa ora di lutto e, nel mandare un saluto ai caduti, invoca la concordia degli animi dalla quale soltanto l'Italia attende le sue migliori fortune.

Romani!

Da voi parta un voto solenne di pace, ispirato al sentimento del dovere ed al rispetto verso la volontà nazionale.

La voce di Roma, che trovò sempre eco profonda nel cuore della Nazione, plachi gli spiriti agitati e, pure nell'amarezza dell'inatteso sacrificio cruento, dica alta la sua parola di fede nei destini d'Italia.

Dal Campidoglio, 27 dicembre 1920.

Il Sindaco: **L. Rava.**

Ieri durante la seduta del Senato si svolse una breve conversazione fra il Presidente del Consiglio e il Sindaco di Roma a proposito del discorso detto dall'on. Rava ier l'altro prima di togliere la seduta.

Subito alcuni si affrettarono a spargere la voce che l'on. Rava intendesse dimettersi da Sindaco. Invece il colloquio terminò cordialmente. Del resto, il manifesto del Sindaco e della Giunta, che sopra riproduciamo, afferma la necessità del *rispetto alla volontà nazionale*, dunque al trattato approvato dai due rami del Parlamento.

Il manifesto é stato dal pubblico interpretato come una condanna, per quanto involuta, della ribellione e come una invocazione alla pace.

— Iersera era riunita la maggioranza consigliare per discutere di questioni amministrative. Era assente il Sindaco al quale la maggioranza ha indirizzato il seguente telegramma:

«La maggioranza consigliare riunita questa sera, plaude al Sindaco, per il modo col quale ha saputo fedelmente interpretare il sentimento comune per i dolorosi avvenimenti di Fiume».

LA BANDIERA ABBRUNATA A PALAZZO VALENTINI. — Le presidenze del Consiglio e della Deputazione provinciale accogliendo la proposta del deputato prov. Ceccarelli, hanno fatto esporre in palazzo Valentini la bandiera abbrunata, per i luttuosi fatti di Fiume.

UN COMIZIO DI STUDENTI.

Verso le 17 un centinaio di studenti si sono riuniti a comizio nella sede dell'Ass. Nazionalista al vicolo Sciarra sempre per protesta all'attacco a Fiume. All'uscita sono stati subito sbandati dai commissari di pubblica sicurezza che sostavano di fuori pronti a sciogliere ogni corteo. Solo quattro di essi sono stati tratti in arresto per apologia di reato.

VATICANO. — Ieri Sua Satità ha ricevuto in private udienze: P. Antonio Delpuch, dei Missionari d'Africa (PP. Bianchi); il rev. Lebbe, dei Sacerdoti della Missione; il barone e la baronessa dei Eisner Eisenhof.

Un nuovo Uditore di Rota. — Il Papa ha nominato Prelato Uditore del Tribunale della S. Romana Rota mons. prof. dott. Francesco E. Schneider, della Diocesi di Paderborn.

Gli augurî del Corpo diplomatico. — Il Papa ha ricevuto per la presentazione degli auguri: gli ambasciatori di Spagna; del Brasile; di Germania; del Cile; i Ministri della Gran Brettagna, di Russia, e di Colombia, del Portogallo, del Nicaragua e di Baviera.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sono giunti i Ministri delle Finanze, on. Facta, della Pubblica Istruzione, on. Croce; i S.Segretari di Stato degli Esteri, on. Di Saluzzo, delle Terre liberate, on. Degni, e delle Belle Arti, on. Rosadi ed il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti on. Soleri.

S. P. Q. R

SCUOLA DI CULTURA SOCIALE — Il disegno di legge sulla riforma dei Regi Ispettorati del lavoro presentato al Parlamento, nel proporre la costituzione di molti circoli del lavoro, crea un numero considerevole di posti di Ispettori del lavoro, ai quali potranno concorrere tutti coloro i quali avendo disimpegnato per un certo periodo di tempo mansioni di assistenti tecnici o di capi operai o di operai presso laboratori ed opifici, possano esibire o il diploma di licenza di una scuola tecnica governativa o pareggiata o di una delle scuole professionali ritenute equipollenti in conformità di Decreto del Ministero del Lavoro.

La scuola di coltura sociale, riconosciuta dal predetto Ministero agli effetti dei concorsi di cui sopra porge a tutti i lavoratori la possibilità di prendere parte ai concorsi per Ispettori del lavoro svolgendo un corso serale d'insegnamento, di cui fu data notizia e nel quale s'insegnano le seguenti materie: Elementi di tecnologia; Id. di diritto pubblico e privato; Id. di economia e di statistica; Is. di legislazione del lavoro; elementi di computisteria e ragioneria; elementi di storia del movimento operaio; elementi d'igiene del lavoro, e vuole integrare l'insegnamento teorico con applicazioni pratiche e con ripetizioni delle nozioni impartite dai singoli insegnanti, nell'intento di porre gli allievi che frequenteranno la scuola stessa, in condizioni di superare più agevolmente i concorsi.

A questo scopo apre nelle ore diurne dei corsi pratici per Regi Ispettori del Lavoro nei quali si farà agli allievi ripetizione delle lezioni tenute seralmente e saranno fatti conoscere i servizi attinenti alle mansioni degli Ispettori del lavoro, facendo frequentare agli allievi medesimi l'Ufficio Municipale del Lavoro e gli altri organi che s'occupano dei problemi del lavoro.

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 31 corr. e le domande debbono essere presentate alla direzione della Scuola, via della Scrofa 57, presso l'Ufficio Municipale del Lavoro.

CALMIERE SUI FORMAGGI E LATTICINI — Sino a nuova disposizione i prezzi massimi per la vendita all'ingrosso ed al minuto dei formaggi e latticini, qui sotto elencati sono i seguenti:

Formaggio: Asiago all'ingrosso L. 850 al quintale e al minuto L. 9.50 al Kg.; Bel paese L. 720 e 8.00; Caciocavallo romano 1300 e 15; caciottelle di Urbino e simili 1300 e 15; Emmenthal, Sbrinz 1150 e 13; Fontina romana 1300 e 15; Gorgonzola 775 e 8.40; Mozzarelle di qualsiasi prov. 1150 e 12.50; Pecorino 710 e 8.50; Provole bianche 800 e 8.80; Provole affumicate 870 e 9.60; Provolone grasso 1035 e 12; Quartirolo 620 e 7; Reggiano 1ª qual. o Parmigiano 1155 e 13; Scamozza (marzolina) 1000 e 13; uso Monte 1030 e 11.

Ricotta all'ingrosso L. 280 al quintale e al minuto L. 4 al Kg. I rivenditori non potranno cedere più di 300 gr. di ricotta per ogni acquirente.

— Qualsiasi cittadino può fare reclamo, esente da ogni spesa, alla commissione prov. annonaria che rivede e può riformare le determinazioni della commiss. annonaria comunale per quanto concerne sia la formazione dell'elenco dei generi sia la misura del giusto prezzo, a senso dell'art. 4 del R.D. 13 luglio 1919, n. 1146.

UN BANCHETTO DI ADDIO DEL SEN. ROLANDO RICCI. — Ieri il sen. Rolando Ricci, nuovo ambasciatore italiano a Washington, ha offerto all'*Hotel Russie* una colazione di addio ai suoi amici ed ammiratori.

Fra gli intervenuti notavansi: l'ambasc. d'America, il gen. Jonson Melbourne, Nelson Gay, l'on. Sforza, il min. Sechi, l'on. Peano min. pei LL. PP., l'on. Porzio s.segr. agli interni, l'on. Bollati, l'on. Vigliani, l'on. Stringher, il comm. Malagodi, il comm. Ambrosini capo dell'uff. stampa della Presidenza, il comm. De Michelis commiss. dell'emigrazione, l'on. Maggiorino-Ferraris, l'on. Fenoglio, il comm. Mattoli, l'on. Grassi, il gen. Sabetta, il comm. Quattione, il pr. cons. d'Ambasc. sig. Gunther, il sig. Vicentini, il sig. Biancardi e il comm. Cortese.

L'amichevole convegno si svolse fra la più affettuosa cordialità. Non vennero pronunciati discorsi e si brindò solo al nuovo Ambasciatore coll'augurio che l'opera sua intelligente e patriottica riesca a stringere sempre più i vincoli di amicizia e di simpatia fra l'America e l'Italia.

IL PALAZZETTO DEGLI ANGUILLARA DONATO ALLA «CASA DI DANTE» — A mezzo del notaio Garroni, tra il Sindaco di Roma sen. Rava e l'on. Sonnino pres. della «Casa di Dante» testimoni Corrado Ricci e il march. Piero Misciattelli, è stato stipulato il contratto per la cessione, da parte del Comune, in uso perpetuo e gratuito del Palazzo degli Anguillara alla «Casa di Dante». Con questo atto l'Amm.ne Comunale ha inteso offrire la sua diretta partecipazione alle grandi commemorazioni dantesche che si terranno nel prossimo anno.

Interrogazioni capitoline

Nella prossima seduta verranno poste in discussione le seguenti interrogazioni:

del cons. Guglielmi diretta al Sindaco e all'assess. per il Tecnologico: «per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per porre rimedio al disservizio tramviario, che arreca enorme danno alla cittadinanza, che si trova costretta a poter a stento utilizzare di un servizio tanto importante»;

del cons. Jacurti diretta al Sindaco: «per sapere se non ritenga opportuno provocare provvedimenti per la concessione di abbonamenti speciali a tariffa ridotta per un limitato numero di corse giornaliere su una sola linea a favore degli impiegati dello Stato e di altri enti pubblici e di operai meno retribuiti, che abitino in località lontane dai luoghi di lavoro, allo scopo di rendere accessibili a coloro che sono fra quelli che più risentono il peso dell'attuale costo alto della vita, i mezzi di trasporto tramviari assolutamente necessari a chi, per due o quattro volte al giorno, deve percorrere grandi distanze per recarsi al lavoro»;

del cons. Villeti al Sindaco: «per conoscere se nella rinnovazione delle tessere annonarie ai cittadini, sia stata disposta una qualsiasi verifica per accertare l'effettivo numero delle persone aventi diritto alla razione; subordinantamente quali provvedimenti egli intenda di prendere allo scopo di porre termine agli abusi che sono venuti determinandosi».

Il cons. Villetti chiede inoltre al Sindaco: «come intenda di provvedere ad un severo controllo sulla panificazione per evitare sia che molti fornai disonesti continuino adoperare farine di Stato da loro depauperato di fiore, sia a manifatturare pane con eccessiva illecita quantità di acqua».

I consiglieri Castelli, Fattorosi, Lai e Torre, hanno formulato una prima interrogazione diretta al Sindaco e per esso all'assess. per l'Annona, intesa a: «conoscere quali provvedimenti saranno adottati per ovviare alla deficienza crescente del carbone e per approvvigionare tempestivamente la cittadinanza di tale combustibile indispensabile, a le più modeste famiglie».

In una seconda interrogaz. gli stessi consiglieri chiedono al Sindaco e per esso all'ass. per l'Annona: «quali provvedimenti si intende adottare al fine di dotare Roma di un'adeguata quantità di latte; per conoscere altresì se l'ufficio del latte municipale risponda al compito ad esso assegnato e se non sia possibile impedire che col latte municipale abbiano a compiersi indegne speculazioni».

In unione al cons. Di Scanno gli stessi consiglieri interrogano il Sindaco: «per conoscere quali provvedimenti intenda adottare circa la riduzione del calmiere sui generi alimentari e specialmente su quello riguardante le trattorie ed alberghi che tanto malcontento ha suscitato in tutta la cittadinanza».

Del cons. Camurali esistono due interrogazioni, la prima riguarda «i provvedimenti che l'assess. per l'istr. pubbl. intende adottare circa il funzionamento delle classi elementari che mancano tuttora di maestri e di locali»; la seconda riguarda «le vicende del concorso per le scuole elementari».

Il cons. Liberati interroga infine l'assess. per la istr. pubbl.: «per conoscere se non creda urgente e necessario di inaugurare il dopo-scuola, poichè la mancanza della benefica istituzione danneggia seriamente i figli del popolo costretti a rimanere, dopo le brevi ore della lezione mattutina, in mezzo alla strada, esposti a tutti i pericoli e al vizio».

RICEVIMENTA DEL MINISTRO DI SVIZZERA. — Il ministro di Svizzera e la signora *Wagnière*, in occasione del Capo d'anno, riceveranno i loro concittadini il 1 gennaio dalle ore 17 alle 19.

MANCA L'ACQUA NEI QUARTIERI LUDOVISI E SALARIO. — Causa la rottura di un sifone che conduce l'acqua marcia nei quartieri Ludovisi e Salario queste località sono da due giorni prive del cristallino elemento.

Molti cittadini hanno provveduto al rifornimento acqueo, aprendo i chiusini stradali destinati all'innaffiamento e provocando abbondanti zampilli.

Si spera che nella giornata di oggi il rifornimento d'acqua sarà riattivato.

PER LA RIFORMA DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO. — Domenica prossima nella sala d'udienza del Conciliatore del IV mandamento a piazza S. Nicolò dei Cesarini, avrà luogo l'assemblea gen. straordinaria del Collegio dei Patrocinatori legali di Roma per discutere ed approvare il memoriale relativo alla riforma della professione di avvocato presentata dal Min. Fera.

IL PIAZZALE DELLE PARTENZE NELLA STAZIONE DI TERMINI. — *Riceviamo e pubblichiamo, nella fiducia che la Direzione delle Ferrovie provveda senza indugio:*

Il piazzale esterno nel lato delle partenze della stazione ferroviaria di Termini è lasciato costantemente, alla sera, in una specie di penombra che è assai pericolosa. Pensa al grande movimento di carrozze e di automobili che, specie per le partenze dei treni dalle 18 alle 21, raggiunge intensità davvero straordinaria e poi dimmi se non sia da deplorarsi che quel piazzale (oltre a non essere un modello di pulizia) venga illuminato (?) soltanto con tre o quattro lampade, le quali avrebbero bisogno esse stesse di una buona cura ricostituente. Mi sapresti dire che razza di economia rappresenta la mancata illuminazione di quel piazzale?

Urge sia provveduto e son certo, che leverai la tua voce in proposito. Grazie e saluti.

Un vecchio assiduo

PER LA FESTA DI S. SILVESTRO. — Nelle catacombe di Priscilla, sulla via Salaria Nuova, il 31 corr. sarà celebrata la festa di S. Silvestro e dei martiri che riposano nel cimitero cristiano.

La festa che comprenderà: una messa solenne e due conferenze archeologiche, si chiuderà al canto del *Te Deum*.

AGITAZIONE DEI PATROCINATORI LEGALI. — Il Collegio di patrocinatori legali, si riunirà in assemblea straordinaria il 2 gennaio 1921 alle 10 ant. nella sala di udienza del conciliatore del IV mand. onde discutere ed approvare il memoriale da inviarsi ai deputati e che si riferisce al progetto di riforma della professione di avvocato e procuratore.

L'AGITAZIONE DEI LAVORANTI FORNAI. I lavoranti fornai sono in agitazione per ottenere la corresponsione di L. 25 per ogni quintale di pane confezionato, l'inizio del lavoro alle 7 del mattino e il pane gratis alle famiglie degli operai.

Sotto la minaccia della serrata i proprietari fornai richiederebbero al Comune un aumento di oltre 20 cent. al Kg. per far fronte alle nuove spese.

E' singolare — per non dire altro — che a rinfocolare le pretese dei fornai siano appunto gli stessi socialisti che in Parlamento hanno osteggiato l'aumento del prezzo del pane, voluto dal Governo per imprescindibili ragioni di bilancio.

PER LA BEFANA DEI BIMBI POVERI. — Sotto il patronato della principessa di Viggiano avrà luogo martedì pross. al « Cinema Regina », dalle 18 alle 23, la prima visione di un'originalissima *film* dal titolo: « Il ritorno al paradiso terrestre » a totale beneficio della befana dei bimbi poveri.

PER LA CONSERVAZIONE DEL FORO DI AUGUSTO — Un assiduo ci scrive:

Da vario tempo causa le pioggie e l'ostruzione delle fogne si è prodotto nel Foro di Augusto (Arco de' Pantani) un laghetto dal quale esalano profumi non precisamente di acqua di Colonia.

Non basta: l'antico muro che recinge parte del Foro è assai deteriorato: gli angoli minacciano di rovinare da un istante all'altro.

Ancora: la piattabanda del grande portale è inclinata provocando così lo spostamento degli angoli. Lo stesso dicasi di un vano abusivamente aperto ove i blocchi che fungono da piattabanda vanno lentamente disgregandosi.

Nell'angolo esterno del muro e precisamente nella parte che guarda la chiesa di S. Quirico le lesioni si verificano in modo allarmante.

Fa duopo provvedere, sia per la conservazione dello storico rudero sia per la tutela della pubblica incolumità.

MORTE DI UN COLLEGA. — Ieri mattina nella sua abitazione in via Principe Umberto 46, si è spento il collega Paolo Bernasconi. Fu per molti anni corrispondente da Parigi del *Corriere della Sera*.

Alla famiglia le nostre vive e sincere condoglianze.

IL CONGRESSO AGRARIO NAZIONALE — E' stato definitivamente fissato per la fine del gennaio prossimo il Congresso Agrario Nazionale che si terrà in Roma.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

IN ARCADIA. — Giovedì, 30 corr., alle 17.30, mons. E. Salvadori continuerà il commento della Divina Commedia (Paradiso c. III).

LE MANIFESTAZIONI DEI RAGGI X. – Su questo tema nella sede della società dei cultori della scienza (p. dei Massimi 31, parlerà il dott. Adalberto Pazzini.

Piccola cronaca

Duplice avvelenamento. — Al Policlinico sono stati accompagnati ieri mattina in una vettura pubblica il sig. Cesare Giudici, di a. 65, ab. in via Nizza 11 e la di lui domestica Frasca Domenica di a. 47. Costoro presentavano sintomi di avvelenamento con morfina e venivano trattenuti in osservazione. All'agente di servizio, la Frasca, ha detto che, essendo nelle prime ore del mattino uscita per acquistare del pane, ha appreso dal fornaio che un suo fratello era stato arrestato per furto. Presa da sconforto, tornata in casa avrebbe ingoiato della morfina a scopo suicida. Lo stesso veleno avrebbe anche messo nel caffè del padrone perché subisse pure egli la sua stessa sorte, essendo affezionata a lui per i lunghi anni di servizio prestato nella sua qualità di domestica.

Arresto di pregiudicati. — In via Leopardi, ieri mattina furono arrestati i pregiudicati Umberto Rezzonico di a. 20 e Giacomo Bonola di a. 32, perchè trovati in possesso di un mulo di cui non seppero giustificare la provenienza.

Per dispiaceri di famiglia. — Nella propria abitazione in via dei Marruccini 8, per dispiaceri di famiglia, ieri mattina Giovanna Pala di a. 34, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giovanni venne trattenuta in osservazione.

Un contadino disgraziato. — Il contadino Giuseppe De Angelis di a. 18, ieri andava a caccia in contrada Viole. Ad un tratto le canne del fucile scoppiarono ed il De Angelis rimase ferito alla mano destra. Al Policlinico, venne giudicato guaribile in 50 giorni.

Investito da una frana. — L'operaio Luigi Belletti di a. 47 ab. al viale Castrense 11, ieri mattina, mentre lavorava in una fabbrica in costruzione al viale della Regina, fu investito da una frana di terra. Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra e lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Una donna investita. — In via Tomacelli ieri alle 18, Gilda Faustini di a. 52 ab. in via Flaminia 9, fu investita da una vettura pubblica, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Disgrazia in una caserma. — Il soldato Francesco Militello di a. 21, ieri nella caserma in via dei Penitenzieri inciampò e cadde fratturandosi il braccio destro. All'osp. di S. Spirito venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Minorenni arrestati. — Ieri sera alle 20 terminato il comizio nella sede dell'Associazione Nazionalista al vicolo Sciarra, quattro giovanetti distribuivano per la strada dei manifestini inneggianti a Fiume ed a D'Annunzio e criticanti i provvedimenti del Governo. I quattro vennero tratti in arresto sotto l'imputazione di apologia di reato. Accompagnati in Questura furono identificati per Enrico Risso di a. 16 ab. in via Paolo Emilio 34, Angelo Spadanuda di a. 19 ab. in via Emanuele Filiberto 117, Dante Cavallotti di a. 15 ab. in via Giovanni Pacini 25 e Vittorio Gentili di a. 23 ab. in via Urbana 32.

TEATRI DI ROMA

Maruf del m. H. Rabaud al Costanzi

Dinanzi ai rappresentanti della stampa e a un ristretto numero di invitati ha avuto luogo ieri sera la prova generale del *Maruf* del m. Rabaud.

Riservando, com'è nostra consuetudine, ogni giudizio dopo la prima rappresentazione, che avrà luogo stasera — 4ª d'abb. — possiamo però affermare che gli intervenuti alla prova testimoniano il loro gradimento per l'interesse della musica, il valore degli esecutori e la ricchezza della messa in scena.

L'opera che è stata concertata e sarà diretta dal m. comm. Edoardo Vitale, avrà ad interpreti principali Bianca Stagno Bellincioni, il baritono Armando Crabbè e il basso Angelo Masini Pieralli.

L'autore assisterà alla rappresentazione.

— Domani alle 20.30 in sera 5ª abb. replica del *Tristano e Isotta* nella magnifica esecuzione degli artisti Weidt, Anitua, Maestri, Rossi Morelli, Pinza. Direttore il m. Weingartener.

— Sabato alle 21 sera 6ª abb. prima rappresentazione dei grandiosi balli russi, diretti da Serge De Diaghilew con *La Boutique Fantasque*, musica di Rossini, orchestrata da Ottorino Respighi, *Les Sylphides* musica di Chopin, *Shekerazade*, musica di Rimsky-korsakow.

Argentina. — Continuano, con immutato successo, le rappresentazioni del dramma di Vejron ed Ovven *Mister Wu*. Il Chiantoni, che ne è protagonista efficacissimo è seralmente acclamato insieme alla Pieri, alla Farina, al Piro.

Oggi, a richiesta, altra replica.

Quirino. — La Compagnia Regini Lombardo, ha riportato iersera un nuovo successo nell'operetta *Cinemastar* presentata al giudizio del pubblico in una edizione mirabile per valore d'interpreti e per ricchezza di scene. La Nella Regini, cantante ed attrice deliziosa ha composto con rara maestria la figura della protagonista. All'ottimo esito dello spettacolo hanno concorso il Leoni, il Bocci, lo Sberze ripetutamente evocati al proscenio insieme con la Regini.

Stasera alle 21 *Cinemastar* si replica a richiesta generale.

Valle. — La Compagnia Galli-Guasti-Bracci torna alla brillante commedia *Le campane di S. Lucio*.

— Domani *réprise* di *Ki Ki*.

Nazionale. — *Il marchese di Ruvolito* ha anche iersera suscitato una grande ilarità e procurato un altro caloroso successo ad Angelo Musco ed ai suoi comici.

Questa sera 7ª replica.

Adriano. — Il re dei trasformisti ha deliziato, anche ieri sera il folto pubblico che gremiva il teatro di Prati. – Questa sera alle 21 altro grandioso spettacolo di Leopoldo Fregoli.

Manzoni. — Nell'interpretazione di *'A nanassa*, Vincenzo Scarpetta, la De Filippo e gli altri valenti attori napoletani gareggiarono in brio e comicità. – Per questa sera é fissata la ripresa di una tra le più brillanti commedie di Eduardo Scarpetta: *Na santarella*.

Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, al quale ha arriso anche ieri sera il più entusiastico successo si ripete nello spettacolo di questa sera.

Kursaal. — Oggi due spettacoli con nuove attrazioni e con gli esercizi degli orsi ammaestrati.

Morgana. — Nell'*Ernani*, si distinsero ieri sera la Carneri, il tenore De Grandi, il Dadò. – Oggi replica di *Tosca*.

Piccoli. — Il successo delle *Ventimila leghe sotto i mari* si afferma ogni giorno più, e ne é prova l'affollamento di pubblico ad ogni rappresentazione. – Oggi alle 17 unica rappr. con la 13ª replica dell'interessante e divertente lavoro. – Domani due rappr. alle 17 e alle 18.30. – Alle 21 rappr. della *tournée* scientifica del dott. M. Mirabello, con interessanti esperimenti di suggestione, autosuggestione, trasmissione del pensiero, ecc.

Pina Altieri al Margherita

debutta questa sera oltre il ricco programma con *Maringé*, *Deodima* etc.

Sala Umberto

Crescente successo di *Trezzi*, di *Lubrani* e di *Mary Bruni*. Applauditissimi tutte le sere i magnifici danzatori *Jack et sa Dame*. Ottimo *Bruses*, ieri, nel suo debutto. Domani spettacolo in onore del piccolo *Agostino*.

MODERNISSIMO. — *Il Re delle Banane*.

Apollo

Spettacolo ricco e variato, tale da appagare tutti i gusti, nel quale sono festeggiatissime la bella ed elegante LINA VERBENA, le vivaci danzatrici IRENE e FRIDERIKA, gli scultori comici DANCRE et SA DAME, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Maruf*, ore 20.30.
Quirino. — *Cinemastar*, ore 21.
Argentina. — *Mister Wu*, ore 21.
Valle. — *Le campane di S. Lucio*, ore 21.
Nazionale. — *Il march. di Ruvolito*, ore 21.
Adriano. — Fregoli, ore 21.
Manzoni. — *'Na santarella*, ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Kursaal. — Circo equestre Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Tosca*, ore 21.
Piccoli. — *Ventimila leghe sotto i mari*, ore 17.

Cinematografi

CINEMA OLYMPIA. — *Mignon* con Tina Xeo.

CINEMA ORFEO. — *Il bacio di Cirano* protagonista: Soava Gallone.

CORSO CINEMA. — *Zingari* con Italia Almirante Manzini.

MODERNISSIMO. — *Il volto di Medusa*.

MODERNO. — *Il gatto nero*.



Ieri alle ore 0.30, assistito dalle affettuose cure dei suoi cari spegnevasi serenamente la cara esistenza di

FABIO TURCI

La moglie GIUDITTA, i FIGLI e PARENTI tutti con immenso dolore ne partecipano il triste annunzio.

Il trasporto avrà luogo alle ore 10.30 di oggi 29 Dicembre partendo da via Nomentana N. 265.

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Seduta calma. Nell'assenza del Presidente Tittoni, indisposto leggermente, presiedeva il sen. Fabrizio Colonna che commemorò i senatori Mayor des Planches e Di Prampero.

L'on. Presidente del Consiglio si associò in nome del Governo. Seguì una breve discussione sulla domanda dell'esercizio provvisorio. Parlò il sen. Wollemborg che lodò l'azione dell'amministrazione finanziaria e disse parole confortevoli sull'avvenire del Tesoro.

Risposero i Ministri Meda e Facta. Quindi il Senato votò alcune conversioni di decreti in leggi.

In fine il Senato approvò l'esercizio provvisorio. L'interrogazione Scialoja sui fatti di Fiume fu rinviata su domanda del Presidente del Consiglio.

Notizie parlamentari

Lavori di retroscena

Il Gruppo liberale e quello di Rinnovamento intendono chiedere la convocazione della Camera per discutere di Fiume.

Il Rinnovamento — che era già all'opposizione — ha pure deciso di lanciare un manifesto al paese, e di chiedere le firme di deputati di altri gruppi.

Si é deliberato un comizio con invito di partecipazione ai senatori.

Alcuni hanno fatto insistenza perché si riunisca la Commissione degli esteri per invitare il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri a fornire spiegazioni circa la questione del porto Baros.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Gli on. Bazoli, Preda, Cingolani, Merlini, Martini, Vassallo, Cascino e Gronchi hanno interrogato il Ministro delle Finanze « se abbia approntato, sulla scorta delle organiche proposte comunicate al Ministero fino dallo scorso luglio dalla Commissione reale costituita in base al Decreto 18 aprile 1918 n. 511, un progetto di riforma dei tributi locali, e se non creda necessario ed urgentissimo presentarlo alla Camera e sollecitarne la discussione per dar modo alle nuove Amministrazioni comunali di seriamente funzionare e per garantire le condizioni essenziali della vita comunale. Chiedono risposta scritta ».

La C. R. Americana all'on. Giolitti

In seguito ad alcune agevolezze che il Governo ha concesso alla Croce Rossa Americana, in considerazione dell'opera benefica da essa spiegata in Italia durante la guerra e che continuò a spiegare, il sig. *Robert E. Olds*. Commissario della C. R. Americana per l'Europa, ha rivolto al Presidente del Consiglio on. Giolitti una calorosa lettera di ringraziamento. Esso si dichiara profondamente commosso per quanto ha fatto il Governo italiano e rileva come in tal modo il popolo italiano si sia associato alla C. R. Americana nello sforzo di assistere l'umanità sofferente, ovunque essa si trovi.

Si dice, pertanto, fiero di poter richiamare l'attenzione degli americani su questa commovente prova di altruismo e di simpatia per le altrui sofferenze date dal popolo italiano che tanto soffre esso stesso.

E chiude con queste nobili parole:

« Le piaccia ricevere, illustre Presidente, non in mio nome soltanto, ma anche in nome della organizzazione che crede di poter rappresentare il vero cuore del popolo americano, l'espressione della mia ammirazione per il suo popolo che ha così coraggiosamente sofferto per la comune causa e della mia fede che ogni nuovo anno vedrà più strettamente uniti i nostri due popoli nello sforzo di mostrare al mondo ciò che possa l'idealismo. »

Il Senusso a Siracusa

(S) SIRACUSA, 28. — Stasera è arrivato in forma ufficiale l'Emiro Idriss, ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari; una compagnia del 75º reggimento fanteria rendeva gli onori militari.

L'Emiro ha preso posto su un automobile e seguito dalle autorità si è recato a Villa Politi, dove l'Emiro ed il suo seguito hanno preso alloggio.

Miglioramenti agli ufficiali, sottuff. ecc.

L'art. 2º del D. legge relativo ai miglioramenti economici agli ufficiali e sottufficiali si riferisce non solo ai sottufficiali ed ai militari del R. Esercito ma anche a sottufficiali ed ai militari della R. Marina con rafferma e con ferma speciale.

Per i pagamenti ai sudditi dei paesi ex nemici

Con R.D. 10 genn. 1920 n. 87, il Governo italiano in armonia a precise disposiz. dei relativi trattati di pace vietava i pagamenti diretti a favore di sudditi germanici, austriaci e ungheresi, e le accettazioni di pagamenti fatti dai medesimi concernenti debiti pagati o crediti esigibili prima o durante la guerra. Tali rapporti debbono essere regolati, come è noto, attraverso l'ufficio di verifica e compensazione istituito presso il Min. di I. e C. (Comitato per la sistemaz. dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace).

Lo stesso decreto stabiliva il divieto di comunicazioni tra le parti relativamente a detti crediti e debiti.

Sono stati rivolti varii quesiti circa la portata di tale divieto. E' perciò opportuno chiarire che, secondo lo spirito della legge, esso si applica soltanto alle corrispondenze dirette alla liquidazione dei rapporti di credito e di debito ma non si estende alle corrispondenze dirette puramente e semplicemente a chiarire tra le parti l'ammontare e la natura del debito e del credito e a fornire notizie sussidiarie occorrenti allo stesso soggetto.

Le comunicazioni fra l'Italia e l'America

Ieri l'on. Orlando ha visitato al Min. delle Poste l'on. Pasqualino Vassallo.

L'on. Orlando, che nel suo recente viaggio nelle Repubbliche del Sud America ha raccolto le voci dei bisogni più urgenti di quelle nostre fiorentissime colonie, ha esposto al Min. delle Poste la necessità impellente di migliorare ed intensificare i servizi postali telegrafici tra l'Italia e le Repubbliche Sud Americane, necessità reclamata dall'aumento confortante dei traffici ed in generale dei rapporti economici, sentimentali e politici, i quali tutti richiedono comunicazioni più pronte servite da mezzi più intensi e più moderni.

Il Ministro on. Pasqualino Vassallo, che aveva già in materia iniziato studi adeguati a risolvere il complesso problema, ha promesso all'on. Orlando tutto il suo concorso e tutto il suo interessamento.

La tassa sui conti d'albergo

Col 1º gennaio 1921 andranno in vigore le disposizioni del R. D. 4 maggio 1920 n. 676 che istituisce una tassa turistica sui conti d'albergo. Ogni nota o conto presentato dall'esercente di alberghi e pensioni al cliente è soggetto, indipendentemente dalle altre tasse di bollo esistenti, ad una tassa turistica destinata agli scopi dell'Ente Nazionale creato col Regio Decr. 12 ottobre 1919 n. 2099 per promuovere il miglioramento delle comunicazioni e delle condizioni di viaggio e soggiorno in Italia nella misura seguente:

Cent. 10 se l'importo della nota o del conto non supera le lire 50; cent. 20 per importo superiore a 50 ma non a 100; Se l'importo della nota o del conto supera le lire 100 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire centesimi 20.

La tassa si riscuote mediante apposite marche da bollo doppie.

La vendita delle marche viene effettuata dai ricevitori del registro agli esercenti di alberghi e pensioni o direttamente o a mezzo di distributori secondari.

Il decreto 4 maggio 1920 n. 676 all'art. 5 stabilisce la penalità comminata per l'omissione od insufficiente applicazione della tassa turistica

All'accertamento delle contravvenzioni alle disposizioni del suddetto decreto sono competenti i funzionari e gli agenti di che all'art. 131 della legge di bollo.

Al servizio di vigilanza per l'applicazione della tassa possono partecipare anche appositi delegati dell'Ente Nazionale per l'incremento delle Industrie Turistiche.

Il carbone della Georgia all'Italia

E' rientrata in Georgia la missione economica presieduta dal ministro georgiano delle finanze, dell'industria e del commercio, sig. Kandelaki.

La missione ha passato circa 6 mesi in Europa, trattenendosi specialmente a Roma, Londra e Parigi dove è stata a contatto coi circoli commerciali ed ufficiali dei paesi d'occidente incontrando dovunque manifestazioni di riguardo e di amicizia verso il suo paese. Sebbene costituissero un certo imbarazzo la poca conoscenza che ha della Georgia l'Europa, la situazione politica incerta nei paesi confinanti con essa, e la posizione internazionale della Repubblica, non ancora ufficialmente riconosciuta dalle grandi potenze, tuttavia le difficoltà vennero superate.

La missione ha portato con sè, per sottoporli all'Assemblea Costituente, dei contratti di concessioni, che ha concluso coi capitalisti di Francia, d'Italia e d'Inghilterra. Il contratto concluso coi capitalisti francesi concerne l'industria serica. Coi gruppi finanziarii e industriali italiani è stato concluso un contratto che concede loro lo sfruttamento dei ricchi giacimenti di carbone di Tkvarcoli, a circa 30 Km. dal Mar Nero. Il contratto assicura alla Georgia la quantità di carbone necessaria al suo consumo interno e permette nello stesso tempo agli industriali italiani di soddisfare col carbone georgiano a una parte notevole del loro fabbisogno di combustibile fossile. In Inghilterra furono intavolate trattative di carattere finanziario in seguito alle quali venne contratto un prestito assai importante per la Georgia: una parte rilevante di esso sarà devoluto al miglioramento delle ferrovie georgiane, dei porti e delle industrie di Stato. Inoltre è stato stipulato un contratto con una delle più importanti società di assicurazioni d'Inghilterra per cui essa dovrà operare in unione con la Società nazionale georgiana delle assicurazioni.

La missione economica ritiene, in base alle osservazioni fatte durante la sua permanenza in Europa, che lo sviluppo delle relazioni coll'occidente, che ha per la Georgia un'importanza capitale, non solo è possibile, ma inevitabile, poichè l'Europa ha bisogno urgente delle materie prime di cui la Georgia dispone in abbondanza.

La nuova legge contro l'abusiva detenzione di armi

S. M. il Re ha firmato la legge relativa alle contravvenzioni per il porto e detenzione di armi, che andrà subito in vigore.

Per gli insegnanti delle scuole superiori di magistero

E' stato firmato il decreto che concede un aumento di assegno agli insegnanti delle Scuole Superiori di magistero.

A favore della coltivazione di piante medicinali

Con recente decreto la coltivazione delle piante medicinali sarà esente dal pagamento delle tasse fiscali.

Provvedimenti per la R. Scuola Tessile di Prato

La Regia Scuola tessile di Prato è stata elevata a Regio Istituto Nazionale di chimica-tintoria e tessitura.

Per i sottufficiali già volontari in Albania

Con recente decreto ai sottufficiali già volontari in Albania è stata concessa una indennità speciale.

A favore dell'agricoltura

Il nitrato d'ammoniaca destinato ad uso di concimazione agricola è stato esentato da ogni dazio doganale di entrata nel Regno.

Per la carta dei giornali

Il diritto di esenzione dal dazio doganale per la carta da giornali è stato prorogato al 31 Marzo 1921.

Per il dazio doganale sui cereali

L'esenzione dal dazio doganale sulla immissione del grano e degli altri cereali e loro farine, sul semolino e sul riso è stata prorogata al 30 Giugno 1921.

MINISTERO ESTERI

Commissariato generale dell'emigrazione

Il Commiss. gen. dell'Emigrazione ha diramato alle autorità diplomatiche e consolari all'estero e ai propri ispettori e corrispondenti all'estero un questionario sulla possibilità di impiego nei vari paesi esteri di persone appartenenti a professioni liberali, all'insegnamento, all'industria, al commercio, ai servizi pubblici e in genere alle persone munite di un grado di cultura sufficientemente elevato. Questa specie di emigrazione, oltre a contribuire a far crescere l'estimazione degli italiani da parte delle popolazioni dei paesi di immigrazione, si dimostra come uno strumento diretto ed efficace per l'assistenza morale e nazionale degli emigranti operai e viene insieme a costituire nel momento attuale uno sfogo e un'opportunità per molti giovani che hanno conseguito nell'esercito posizioni superiori a quelle che avevano prima della guerra. La proposta del Commissariato ha ottenuto i migliori incoraggiamenti. Presso il Commissariato è stato creato un ufficio d'informazioni pel collocamento di tali categorie di persone, le quali avranno così un centro d'informazioni per ottenere le notizie che loro sono necessarie.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Per il clero

Il Ministro sta studiando provvedimenti per migliorare le condizioni morali del clero.

E' intenzione sua di presentare al più presto alla Camera un progetto di legge.

Nella Magistratura

Delbecchi cav. Silvio cons. d'app. a Genova é nom. pres. di sez. ivi – Andreis cav. Vittorio id. Potenza é tram. a Milano – De Prisco comm. Nicola pres. di sez. d'app. a Napoli in aspett. á rich. in servizio – Gioia cav. Pietro giud. a Palermo é nom. cons. d'app. ivi – Cimorelli comm. Luigi cons. di cassaz. a Napoli é colloc. in aspett. per infer. per sei mesi – Mercatelli cav. Giovanni pres. del Tr. a Portoferraio é colloc. in aspett. per infer. per due mesi.

MINISTERO TESORO

Corresponsione indennita' caro-viveri.

Il Ministero ha disposto che agli effetti della concessione dell'indennità suppletiva di caro-viveri, possano ritenersi a carico anche quelle persone di famiglia che in massima non abbiano redditi superiori alle L. 100 mensili. Tuttavia, trattandosi di genitori e tenuto conto dell'avanzata età di tali parenti, il predetto limite è elevato a L. 200 mensili, quando sia costituito da un assegno vitalizio corrisposto da una pubblica amministrazione.

MINISTERO GUERRA

Vaccinazione jenneriana e antitifica.

Il Ministero ha disposto che i Comandi dei depositi provvedano perchè oltre alla vaccinazione jenneriana si proceda alla vaccinazione antitifica delle reclute del 1901.

La classe 1899

La notizia apparsa in alcuni giornali sul congedamento entro il prossimo gennaio della classe 1899 non è rispondente a verità.

Come è noto il Ministero della Guerra ha già congedato il primo quadrimestre della classe 1899 giacchè esso aveva quattro mesi di maggior servizio in confronto degli altri quadrimestri della stessa classe.

Circa il congedamento di questi ultimi il Ministero si propone di attuarlo non appena le nuove reclute del 1901 abbiano ricevuto la prima istruzione militare che si completerà soltanto nel prossimo febbraio.

MINISTERO MARINA

Croce al merito di guerra

Il Ministro ha disposto che la croce al merito di guerra possa essere concessa anche al personale che, non avendo durante la guerra 1915-918 già ottenuta la detta distinzione od onorificenza al valor militare ovvero decorazione dell'Ordine Militare di Savoia conferite per benemerenze generiche di qualsiasi specie ed a qualsiasi periodo riferibile, abbiano riportato, a giudizio insindacabile della Commissione centrale costituita presso il Ministero, *l'eccellenza nelle note caratteristiche*.

Pubblicazioni premiate

Su conforme parere del Cons. Sup. il Ministro ha conferito la medaglia d'oro di 2a classe al maggiore del genio navale nella ris. nav. Gleyses Mario per le seguenti pubblicazioni: « Le forme al bagnasciuga, la disposizione dei carbonili e la stabilità durante la navigazione »; « La geometria delle isocline ed il controllo delle curve degli elementi geometrici delle carene »; « La stabilità delle navi in ricupero ».

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 22 corr.:

« Mercato seta invariato con sintomi di miglioramento - Quotati italiana classica dollari 5.25 - Extra 5.50 - Giapponese 1 ½ 5.75 - Cambio a vista del dollaro 28.72.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Lavori nella provincia di Roma

Il Consiglio Sup. ha approvato il progetto di completamento del 2° tronco della strada di allacciamento del Comune di Roccasecca dei Volsci e la perizia di maggiore spesa per aumento di prezzi e per lavori addizionali per il 2° tronco della strada di allacciamento del Comune di Rocca di Cave.

Nuovi edifici postali

Il Consiglio Sup. ha approvato i progetti relativi alla costruzione di edifici postelegrafonici a Teramo, Catania e presso la stazione di Taranto.

Commissariato degli approvvigionamenti

Il nuovo prezzo della crusca e del cruschello

Una circolare ai prefetti e ai presidenti dei consorzi notifica che il prezzo massimo per la vendita all'ingrosso della crusca e del cruschello deve salire da L. 60 a L. 79.1 quintale, restando fermo il prezzo d'acquisto da parte del Commissariato generale per le merce resa franca stazione partenza.

Per la requisizione del latte

E' stato pubblicato il decreto sulla requisizione del latte non consegnato dal venditore. Esso dispone che qualora il venditore si rifiutasse di consegnare il latte, in esecuzione del contratto prorogato in virtù del decreto 3 novembre 1920, il Prefetto ordini la requisizione immediata del latte e ne disponga la consegna all'acquirente senza pregiudizio d'ogni altra sanzione civile e penale.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Per un codice postale universale

Il 7° Congresso dell'Unione postale universale tenutosi a Madrid ha fra le altre deliberato di redigere un testo unico di legge postale universale, che contenga le norme comuni a tutti i servizi postali internazionali in forma chiara, precisa ed accessibile al pubblico di tutto il mondo. Questo lavoro sarà affidato ad una Commissione composta dai rappresentanti di sette Stati, primo tra i quali l'Italia dalla cui delegazione italiana partì la proposta, preceduta a sua volta da un progetto del prof. T. C. Giannini (uno dei plenipotenziari all'ultimo Congresso) elaborato fino dal 1914 per incarico della *Société de legislation comparée* di Parigi.

La *Libertad* di Madrid osserva a questo proposito che la deliberazione presa dal Congresso in seguito all'iniziativa della benemerita delegazione Italiana corona degnamente i lavoro enorme compiuto dal Congresso e che il nuovo codice che sarà conosciuto col nome di *testo di Madrid* sarà un vero titolo di gloria per la Spagna ».

Telegrammi di stampa

Con recente disposizione è stato ammesso lo scambio dei telegrammi di stampa da e per la Jugoslavia (Serbia, Croazia, Slovenia, Montenegro, Bosnia, Erzegovina) da e per la Finlandia ed America del Sud. La tassa è stabilita nella metà di quella stabilita per i telegrammi ordinari, oltre, bene inteso, la sopratassa del cambio.

Siccome, però, i telegrammi di stampa per l'America del Sud — via Colon — vanno soggetti a considerevoli ritardi, l'accettazione ha luogo a rischio dei mittenti.

Dall' Estero

Ukraina e Russia

(S) **Vienna**, 28. — L'Ufficio Stampa ucraino comunica: Nella regione del Don il 40 % degli operai si è associato ai rivoluzionari. Diciottomila operai delle officine Putiloff inquadrati nell'esercito dei lavoratori hanno iniziato lo sciopero. Nella zona dello sciopero il Governo dei Sovieti ha inviato dei reparti di truppe cinesi per sedare il movimento.

Attualmente si trovano nelle prigioni di Mosca quattordicimila detenuti politici.

(S) **Leopoli**, 28. — Il partito bolscevico ucraino, che in queste regioni ha istituito la dittatura in nome di Mosca, si è scisso in due parti. Passano all'opposizione parecchi personaggi socialisti del giornalismo locale. La situazione è tesa.

(S) **Vienna**, 28 — Si ha da Czernoviz: Secondo le notizie del giornale bolscevico di Balta « Il comunista » le truppe ribelli ukraine si sono impadronite di tutte le derrate che la commissione di requisizione bolscevica aveva immagazzinato a Suamenka e che consistono in 91 vagoni di frumento, 165 di avena e 168 di zucchero. Dopo il saccheggio la guardia ukraina ha ripartito le derrate fra la popolazione.

Un violento uragano

(S) **Ovada**, 28. — Un violento uragano si è scatenato sulla provincia provocando danni alle foreste ed ai raccolti. Non si possono valutare i danni. Tre villaggi e numerose case coloniche sono completamente distrutti.

Congresso socialista francese

(S) **Tours**, 28. — Nella seduta antimeridiana del Congresso socialista è continuata la discussione sull'adesione alla Terza Internazionale.

Lebat deputato e sindaco di Roubain si è pronunciato contro l'adesione ed ha combattuto con forza la dittatura del proletariato.

Il Presidente *Sembat* ha comunicato al Congresso un telegramma di Zinovieff inviato da Riga nel quale è detto che il Comitato esecutivo della Terza Internazionale accetta la mozione Loriot, Cachin, Frossard, ma respinge la mozione Longuet, Paul Faure.

Il telegramma che è firmato oltre che da Zinovieff, anche da Lenin e da Trozki e da altri membri del Comitato esecutivo domanda al Congresso di liberarsi degli elementi riformisti.

Le forze navali di Wrangel a Biserta

(S) **Biserta**, 28. — Sei navi russe, vapori trasporto, alcuni rimorchiatori e tre torpediniere, sono arrivati ieri.

La corazzata *Cronstadt* è arrivata oggi.

Tutte queste navi, sono sottoposte a una rigorosa quarantena perchè provengono da Costantinopoli.

Francia e Germania

(S) **Berlino**, 28. — La *Vossische Zeitung*, commentando la seduta della Camera francese consacrata alla difesa nazionale, dice che la Francia si sente ormai indipendente dall'Inghilterra dal punto di vista delle garanzie da prendere per l'esecuzione del Trattato e aggiunge:

Il fatto che alcuni oratori abbiano potuto esagerare l'estensione delle possibili garanzie è secondario. Dunque una intesa completa con la Francia nel quadro dei negoziati iniziati sarebbe il vero mezzo per la Germania per ottenere che venga mitigata l'occupazione.

Il Berliner Tageblatt si limita a respingere la tesi sostenuta dalla Francia circa l'art. 429 del Trattato di Pace.

(S) **Parigi**, 28 — Viviani commentando nel *Petit Journal* la recente discussione alla Camera dei Deputati, sulla questione militare, dice che Lefevre reclama la revisione delle clausole del Trattato di Versailles riguardanti il controllo degli armamenti della Germania.

Viviani scrive che se si incammina su una tale via, le clausole economiche subiranno un nuovo attacco da parte di coloro che desiderano la loro revisione. Pur rendendo omaggio al coraggio, alla probità e alla fermezza dei principi di Lefevre, egli ritiene che sia troppo unilaterale nell'esame della situazione e aggiunge che sebbene Lefevre si sia mantenuto nella tradizione parlamentare e repubblicana conservando la sua opinione anche dopo il parere contrario del Consiglio superiore di guerra, tuttavia l'opinione dei marescialli e degli uomini di guerra è di importanza capitale e decisiva.

Viviani contesta inoltre la solidità della tesi di Lefevre per quanto riguarda il quadro da lui fatto della situazione nell'Europa centrale che mostra come la marea bolscevica e pangermanista si avvii verso il Reno.

Se ciò fosse, occorrerebbe mobilitare immediatamente il mondo intero. Sebbene Lefevre veda il pericolo molto lontano, egli reclama un rinforzo nel controllo.

Viviani ritiene che nessun controllo potrebbe mai impedire la fabbricazione di nuove armi fatta nell'ombra; pur tuttavia gli avvertimenti e le lagnanze di Lefevre servono di lezione. Viviani ammette la necessità di essere vigili.

Per quanto riguarda il Trattato di Versailles, continua Viviani, noi dovremo tenerci pronti a fissare il nostro diritto, a realizzare le nostre richieste e a dire come ci dovrebbe essere pagato ciò che ci si deve. Viviani constata che questo è stato il senso delle parole pronunciate da Leygues durante la discussione parlamentare e si congratula col Presidente del Consiglio per aver dimostrato forza e misura.

Viviani conclude dicendo che il Trattato di Versailles perderebbe il suo valore se fosse applicato dalla sola Francia, poichè un Trattato vale per l'autorità morale di coloro che l'hanno sottoscritto e per la loro indissolubile unione.

Marina mercantile francese

(S) **Parigi**, 28 — Il Sottosegretario alla Marina ha comunicato alla stampa il testo del disegno di legge tendente alla chiusura del conto della flotta in gerenza e alla assegnazione delle navi mercantili appartenenti allo Stato.

Il testo del disegno di legge dice innanzi tutto che lo Stato non è organizzato per gestire con profitto una flotta mercantile e che avendo i bisogni dei servizi pubblici ritrovato il loro ritmo regolare, le Compagnie private potranno stabilire un programma e realizzarlo a condizione che si mettano a loro disposizione le navi necessarie.

La liquidazione avverrà per mezzo di vendite nel più breve termine possibile per tutto il tonnellaggio di cui dispongono i vari Dipartimenti ministeriali ad eccezione delle navi petroliere e carboniere che saranno conservate dalla marina da guerra e dalle navi necessarie per assicurare le relazioni coi possessi lontani. Le navi interalleate saranno vendute agli armatori francesi che abbiano subite perdite per il fatto della guerra. Le altre navi potranno essere acquistate da qualsiasi francese e il trasferimento della bandiera non potrà aver luogo che con l'autorizzazione dello Stato.

Le offerte per navi di legno diverse dai *cargos* di 3 mila tonnellate potranno essere fatto da armatori francesi o stranieri. Tutte le operazioni di liquidazione dovranno essere terminate il 30 giugno 1922.

DALL'AMERICA LATINA

Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »)

PUNTA ARENAS (Cile), 24. — Con grande solennità si sono svolti i festeggiamenti per il quarto centenario della scoperta dello Stretto di Magellano. Presenti i Ministri, le rappresentanze parlamentari e le missioni estere, l'infante Don Fernando, Ambasciatore straordinario del Re di Spagna, ha inaugurato il monumento al navigatore. Il Console del Portogallo ha pronunciato un discorso ricordando la nazionalità portoghese di Fernando Magellano ed esaltando le imprese del grande navigatore.

SAN PAULO (Brasile), 25. — In questa numerosissima colonia italiana si segue con un senso di pena la fase risolutiva della vertenza fiumana. Le notizie diramate nei giorni scorsi dalle agenzie estere circa l'adesione della flotta a D'Annunzio aveva suscitato doloroso stupore e perciò fu accolta con soddisfazione la pronta smentita ufficiale italiana. I giornali della Colonia, esaminando la situazione, dichiarano essere oltremodo doloroso che l'Italia debba procedere con misure militari verso un gruppo di suoi figli ed augurano che non si abbia a spargere sangue fraterno, mentre se tale sciagura dovesse avverarsi la colpa non potrebbe ricadere che su D'Annunzio.

« Gli italiani — scrive il *Piccolo* — desiderano l'esecuzione leale del Trattato di Rapallo, e se hanno potuto comprendere la grandezza della passione del Poeta, ora di fronte al suo atteggiamento recisamente ribelle non possono che formulare una sentenza di condanna. Noi che abbiamo considerato Gabriele D'Annunzio l'eroe grande dell'Italia contemporanea siamo costernati di vedere la sua grandezza travolta da un gesto non sappiamo se più folle o colpevole ».

BUENOS AIRES, 27. — Gli ufficiali e i marinai della *Roma* che scendono a terra per turno sono festeggiatissimi dai connazionali e dagli argentini. Il Principe Aimone nelle sue visite attraverso la capitale è entusiasticamente acclamato.

Oggi nel salone imperiale dello *Jockey Club* il Circolo d'Armi e il *Jockey Club* hanno offerto insieme un grande banchetto al Principe Aimone, al comandante e all'ufficialità della *Roma*.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica dott. Irigoyen ha ricevuto ufficialmente il capitano di vascello Capon e gli ufficiali superiori della nave, intrattenendosi poi cordialmente con essi.

RIO DE JANEIRO, 27. — A bordo della corazzata *Florida* è giunto il Segretario di Stato nord-americano Colby che rinnova la *tournée* fatta nel Sud America dal Segretario Root sotto la Presidenza di Roosevelt. Colby è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri, Azevedo Marques, e dal Presidente della Repubblica.

Movimento della navigazione

(S) **Buenos Ayres**, 25 — Prov. da Genova, é arrivato il p. *Cordova* della Società Lloyd Latino.

Czeco-Slovacchia

Praga, 28. — L'ex-Ministro czeco-slovacco Svehla, uno dei più rinomati politici agrari, sta elaborando un grandioso progetto per una intesa internazionale dei lavoratori della terra che sarebbe un completamento dell'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma, col quale fra breve si metterà in stretti rapporti di collaborazione.

— Un comitato presieduto dall'arcivescovo Primate di Praga Kordac si è costituito per onorare l'immortale poeta italiano Dante. Una pubblicazione speciale verrà fatta a cura dell'Istituto Letterario e Artistico di Olomonc. A cura della Casa editrice Veraicon di Praga verrà pubblicata una edizione di lusso della *Vita Nuova* nel testo italiano e nella traduzione ceka del maggiore poeta boemo Vrchlicky.

Argentina

(S) **Buenos Aires**, 26. - Al banchetto offerto al Prin. Ajmone all'Ippodromo assistevano il Min. Cobianchi, i Ministri d'Inghilterra, del Cile e numerose personalità argentina.

Germania

Berlino, 28. — Il Min. degli esteri dott. Simons, interpellato dal dep. Heinze sui carri ferroviarii con armi fermati ad Innsbruck, ha dichiarato:

La Missione militare italiana a Berlino aveva chiesto al Ministero della difesa nazionale di lasciarle due esemplari di ciascuno degli ultimi modelli delle armi, sia mitragliatrici, sia pistole. Il Ministero degli esteri diede il consenso e nello stesso tempo avvertì la Commissione interalleata. Il 12 novembre però protestò l'Ambasciata italiana presso il Ministero degli esteri, perchè un carro protetto dai sigilli dell'Ambasciata era stato fermato a Kufstein da impiegati germanici.

Il Ministero si affrettò ad ordinare agli organi di confine il rilascio immediato del carro.

Svizzera

(S) **Berna**, 28. — In seguito allo sciopero parziale dei tipografi a Saint Gall e a Berna i giornali borghesi pubblicano un foglio comune.

A Ginevra i giornali sono ridotti.

Le organizzazioni padronali dichiarano che lo sciopero è una violazione del contratto di lavoro il quale non ha alcun valore se gli operai lo ignorano a loro piacimento. I padroni si dichiarano d'accordo sull'aumento dei salari ma non nelle proporzioni e per le categorie indicate dagli operai.

Ungheria

(S) **Budapest**, 24 (*ritard.*).— Nella ricorrenza del Natale il governatore ha pubblicato un decreto di amnistia per i delitti politici allo scopo di ristabilire la pace sociale e di facilitare l'opera di restaurazione. Sono amnistiati i condannati a meno di 5 anni di prigione per partecipazione ai disordini avvenuti durante la rivoluzione di Karolyi e del regime bolscevico eccettuati però gli istigatori e i propagandisti bolscevichi. Sono esclusi dall'amnistia gli individui pericolosi per la sicurezza pubblica.

(S) **Budapest**, 28. — E' terminato il processo contro gli ex-commissari del popolo imputati di lesa maestà, istigazione all'assassinio e fabbricazione di monete false. Gli imputati sono stati condannati alle seguenti pene: Carlo Vantus, Desiderio Bokanyi, Pietro Agoston e Giuseppe Dabrich a morte mediante impiccagione: Francesco Bajaki, Antonio Dovosak, Giorgio Njisztor, Enrico Kalmar, Giuseppe Kelen e Alessandro Szaredos alla reclusione a vita.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 28 Dicembre

Prezzi per fine Gennaio 1921

Rendita Italiana 3 ½ % cont. 72.50 a 72.25 fine 73.00 a 72.70 — Consolidato 5 % cont. 74.50 a 74.75 a 74.35 a 74.60 fine 74.50 a 75.00 a 74.50 a 74.60 — Banca Commerciale 1130 a 1135 a 1121 — Credito Italiano 712 a 705 a 710 — Banca It. di Sconto 576 a 571 — Banco Roma 116 — Meridionali 358 — Nav. Gen. Italiana 643 a 638 a 642 — S. N. I. A 66 a 66 ½ a 66 — Tramways Omnibus 140 n. — Ansaldo 129 a 128 — Ilva 104 — Eridania 340 — Zuccheri Romani 75 a 76 — Elettrochimica 96 a 96 ½ — Gas di Roma 450 a 485 a 462 — Imprese Fondiarie 100 — Fondi Rustici 231 — Fiat 234 a 235 a 233 — Marconi 240 a 235 — Cotoniere 135 a 136 ½ a 134 a 135 — Elba 141 — Credito Marittimo 104.

Cambi: Parigi 174.60 — Londra 105.75 — Svizzera 456 — New York 29.75 — Berlino 40.90.

LISTINO DEI CAMBI

(S) **Ginevra**, 27. — Cambio su Italia 22.25 — su Berlino 9.06 ¼ — su Vienna Kor. nuova 1.66 ¼ — su Londra 23.17 ¼ — su Parigi 38.56 ¼ — su New York 6.57.

Altre borse italiane - 28 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	75 20	75 32	75 50	75 50
Consolidato 5%	77 20	76 95	76 90	77 10
Azioni B. Italia	1385 —	1390 —	1387 —	1390 —
Id. B. Commerc.	1120 —	1116 —	1119 —	1125 —
Id. Credito Ital.	707 —	705 —	703 50	712 —
Id. B. Roma	115 —	115 —	— —	116 —
Id. Ita di Sconto	572 50	573 —	570 —	576 —
Meridionali	363 —	358 —	359 —	358 —
Mediterraneo	156 —	161 50	— —	165 —
Costruzioni Venete	158 —	— —	— —	— —
Rubattino	644 —	638 —	640 —	640 —
Lloyd Sabaudo	— —	333 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1408 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	675 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	195 —	— —	— —	— —
Elba	140 50	138 —	— —	140 —
Terni	668 —	655 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	71 —	— —	— —	— —
Officine Breda	180 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	125 —	125 —	126 —	129 —
Ilva	105 —	103 —	105 —	— —
Ferriere Voltri	— —	230 —	— —	— —
Montecatin.	146 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	98 —	98 50	— —	— —
Silos	— —	135 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	355 —
Edison	536 —	— —	— —	— —
Vizzola	754 —	— —	— —	— —
Marconi	241 50	240 50	241 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	260 50	— —	— —
Industria Zuccheri	340 —	335 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	342 —	336 —	— —	— —
Eridania	337 —	336 —	340 —	343 —
Distillerie Italiane	132 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	331 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	800 —
S. It. Concimi Chim	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	275 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	295 —	— —	— —	— —
Fiat	234 —	233 —	233 —	— —
Isotta	47 —	— —	— —	— —
Itala	— —	75 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	174 55	174 75	174 75	174 50
Londra	105 35	105 65	105 75	105 40
Svizzera	456 —	457 50	438 —	452 —
New York	30 12	30 10	50 05	29 70



CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 173.48 ½ — Londra 104.40 — Svizzera 448.80 — Spagna 379.50 — New York 29.40 — Berlino 40.44 — Oro 413.93.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 27 Dicembre 1920:

(S) Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 72.75.

Consolidato 5% netto con godimento in corso 75.95.

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 28. — Listino di Borsa: Rend. franc. 3% perp. 57.97 — id. id. 3% amm. ant. 70 — id. id. 3½% 90.75 - id. id. 5% amm. nuova 85.20 - Prest. franc 4% 1917 68.60 - id. id. 4% 1918 lib. 69.25 - Tunisine 270 - Brasile 4% 84 - Obbl. bulg. 4½% oro 1917 244 - Rend. egiz. 6% unif. 142.80 - id. spagn. est. 4% 182.30 - id. ital. 3½% 43.35 - id. turca 64.25 - B. di Francia 5050 ex - B. di Parigi 1415 - Cred. Fond. 695 - Cred. Lyonnais 1510 - B. Ottom. 661 - Metropolitain 374 - Az. Suez 5935 - Thomson 920 - Obbl. lomb. ant. 89 - Nord Espagne 508 - Saragozza 525 - Rio Tinto 1465 - Brasile 5% 1903 112 - Brasile rescission 85.25 - Ferr. Ottom. 107 - Chartered 37.75 - De Beers 774 - Ferreira Deep 25.50 - Geduld 145 - Gold Fields 55 - Rand fontein 40.50 - Rand Mines 146.

Cambio: Italia 57.25 - New York 17.21 - Svizzera 261.50 - Spagna 224.50 - Belgio 105.50 - Olanda 5.41 ½ - Berlino 23.25 - Cheque su Londra 60.44½.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 27. — Cambio su Londra 60 giorni 3.45 — id. su demand bills 3.49 ½ — id. su Cable transfers 3.50 3/4 — id. su Parigi 60 giorni 5.84 — Cambio su Italia 3.37 — su Berlino 1.37 — Argento minerale provenienza americana 99 ½ — id. prov. straniera 64 ½ — Atchison Topeka 80 ½ — Canadian Pacific 112 ½ — Pensylvania 39 — Reandig 79 1/8 — Southern Pacific 95 — Union Pacific 115 ½ — Anaconda 31 ½ — Baldwin Locomotive 80 7/8 — E. U. S. Steel Common 77 5/8 — U. S. Rubber 55.

SITUAZIONE DELLE BANCHE

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE	al 30 Nov.	al 10 Dicembre
Cassa (specie met.)	L. 894.218.000	L. 894.250.000
Portaf. su piazze it.	» 3.252.220.000	» 3.413.000.000
Anticipazioni	» 1.817.554.000	» 1.855.455.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c)	» 767.960.000	» 785.045.000
Circolazione	» 15.408.818.000	» 15.383.415.000
Debiti a vista	» 1.203.854.000	» 1.120.836.000
Dep. c/c fruttifero	» 757.943.000	» 657.990.000
Rapp. della riserva alla circolaz.	18.85 %	» 19.14 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE	al 20 Novem.	al 30 Novem.
Cassa	L. 343.250.000	L. 381.923.000
Specie met. mil.	» 230.247.000	» 230.247.000
Portaf. su piazze italiane	» 854.400.000	» 853.815.000
Ant. (al Tesoro L. 1.312.428.000	» 1.737.410.000	» 1.737.824.000
Fondi sull'est. (port. e c/c)	» 102.370.000	» 86.778.000
Circolazione	» 3.326.769.000	» 3.341.440.000
Debiti a vista	» 272.456.000	» 278.752.000
Dep. c/c fruttif.	» 128.623.000	» 110.212.000
Rapp. riser. met. alla circolazione	20.39 %	19,31 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE	al 20 Novem.	al 30 Novemb.
Cassa	L. 101.040.000	94.308.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. su piazze it.	180.246.000	166.596.000
Anticip. ordin.	» 86.398.000	» 88.244.000
Fondi sull'estero	» 36.149.000	» 38.256.000
(portaf.	14.256.000)	» — —
per c/ c/	24.000.000)	» — —
Circolazione	» 713.671.000	» 715.172.000
per c/ del commer.	159.371.000)	176.276.000)
per c/ dello Stato	554.300.000)	538.896.000)
Debiti a vista	L. 157.970.000	» 147.000.000
Dep. c/c fruttifero	» 70.541.000	64.000.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco	» 225.500.000	» 227.000.000
Rapporto riserva met. alla circol.	» 21,27 %	» 20,97 %

ORARIO DELLE FERROVIE

D. diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto — *O.* omnibus — *C.* celere.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Pisa — 6 *M.* — 8.20 *D.* (non ha luogo la domenica) — 8.55 *A.* — 12.20 *A.* (non ha luogo la domenica) — 14.45 *A.* (fino a Civitavecchia). — 15.35 *C.* (martedì, giovedì e sabato) — 17 *DD.* — 18.10 *A.* (fino a Civitavecchia) — 19.35 *DD.* — 20.10 *DD.* — 21.20 *D.* — 23.45 *D.*

Napoli — 0.20 *D.* — 6.30 *A.* — 9.10 *DD.* (non ha luogo la domenica) — 12.30 *D.* — 14 *DD.* — 16.30 *D.* (non ha luogo la domenica) — 16.45 *A.* (fino a Roccasecca — non ha luogo la domenica) — 19.35 *DD.* — 20.30 *DD.* (Per Taranto) — 21.15 *A.*

Ancona — 5.30 *A.* — 7 *D.* (non ha luogo la domenica) 12.15 *A.* — 16.55 (fino a Terni) la domenica fino a Orte) — 22 *D.*

Sulmona — 7.15 *A.* — 12.2 *O.* (fino a Tivoli — non ha luogo la domenica) — 13.35 (non ha luogo la domenica) — 18.50 (fino Avezzano — non ha luogo la domenica).

Firenze — 8 *D.* — 8.50 *A.* — 15.20 *DD.* — 18.55 *A.* — 18 *DD.* — 20.35 *DD.* — 23.30 *D.* — 23.42 *M.* (non ha luogo il lunedì)

Albano Cecchina — 6.20 — 12 (non ha luogo la domenica) — 17 (la domenica fino Albano). — 19.10 (fino Albano–Feriale) — 21.15 (fino Albano — Festivo;

Frascati — 6.15 — 8.45 — 12.10 — 17.2 (non hanno luogo la domenica) — 19.55 — 21.5.

Nettuno — 7.8 — 12.5 — 18.20.

Terracina — 7.20 — 12.30 e 18.30 (non hanno luogo la domenica)).

Viterbo — 6.55 — *15.5* (non ha luogo la domenica) — 18.25.

Fiumicino — 7.25 — 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Pisa — 7.30 *A.* (da Civitavecchia) — 7.50 *D.* — 8.30 *D.* — 9.40 *DD.* — 10.20 *DD.* — 12 *DD.* — 14.10 *A.* (da Civitavecchia) — 18.55 *A.* (non la luogo la domenica) — 19.30 *C.* (mercoledì, venerdì, domenica) — 22.40 *D.* (non ha luogo la domenica) 23.55 *A.*

Napoli — 6.40 *D.* — 8.10 *A.* — 8.55 *DD.* (da Taranto) — 12.5 *D.* — 13.20 *A.* (non arriva la domenica) — 15 *DD.* — 18.5 *D.* — 21.30 *A.* — 22.45 *D.* (non arriva la domenica).

Ancona — 0.15 *D.* (non ha luogo la domenica) — 7.35 *A.* — 11.40 *M.* (da Terni) — 15.35 *D.* - 23.10 *A.*

Sulmona — 0.10 *D.* (non arriva il lunedì) — 8.5 *O.* da Tivoli (non ha luogo la domenica) — 9.25 *A.* da Avezzano (non ha luogo la domenica) — 10.48 *D.* — (da Avezzano) — 17.5 *M.* da Tivoli (non arriva la domenica) — 21 *A.*

Firenze — 7.10 A. — 7.55 *D.* — 10.55 *DD.* — 12.15 *DD.* — 13.15 *DD.* — 18.25 *A.* — 18.50 *DD.* — 24 *A.* (non ha luogo la domenica).

Albano Cecchina — 8.17 (non ha luogo la domenica) 9.55 (da Albano) — 15.5-21.20.

Frascati — 8.25 — 10.50 — 14.50 (non ha luogo la domenica) — 19.10 (non ha luogo la domenica) — 21.40 — 23.

Nettuno — 8.28 — 14.30 — 19.20.

Terracina — 9.5 — 14.15 (non hanno luogo la domenica) — 20.25.

Viterbo — 9.20 — 13.5 (non ha luogo la domenica) — 21.10.

Fiumicino — 10.53 — 20.48.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali